

RASSEGNA STAMPA

giovedì 30 gennaio 2025



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

CURE
MEDICAL SPA FIUGGI

CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI

SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA LA SPA

Quotidiano della provincia di **FROSINONE**

Anno XXXVIII - N. 29
Giovedì 30 gennaio 2025

In vendita obbligatoriamente con
IL TEMPO 1,50 €

Regione
Coesione europea
L'assessore Righini
traccia un bilancio
Pagina 3

Sanità
Mauro Palmieri
è il nuovo dg
dell'Asl 2 Abruzzo
Pagina 5

Lo studio
Aumentano
le malattie
professionali
Pagina 7

Serie B
Al Frosinone
piace il mediano
Emil Bohinen
Pagina 28

Falsi incidenti, così è nato il caso

Frosinone L'inchiesta sulle frodi è partita a seguito degli accertamenti condotti dopo il suicidio dell'avvocato Dini. Le indagini hanno riguardato un gruppo di dodici persone cui è contestata l'associazione. Per otto chiesta la misura

Dopo il suicidio dell'avvocato Andrea Dini, precipitato da un palazzo nella zona del campo sportivo, sono state aperte varie indagini nel corso delle quali la procura di Frosinone ha messo nel mirino anche un gruppo accusato di associazione a delinquere e di frode alle compagnie assicuratrici



Intercettazioni, certificati medici, indagini dell'ufficio antifrode delle compagnie assicurative ma anche il contributo di concorrenti in un settore, quello degli indennizzi, in forte competizione. E poi gli sviluppi segui-

ti alle investigazioni sul caso del suicidio dell'avvocato Andrea Dini. Sono gli elementi sui quali si è basata l'indagine per associazione a delinquere, frode alle assicurazioni e falso per la quale in otto ora dovranno esse-

re interrogati a seguito della richiesta di misura avanzata dal pm. Il reato associativo è stato ipotizzato a carico di 12 dei circa 70 indagati. Tra questi anche quattro avvocati e due terapeuti.
Pagina 9

All'interno
Frosinone
Zona rossa
Ancora controlli
interforze
allo Scalo
Pagina 8

Cassino
Vertenza
De Vizia
Ultima chance
per gli operai
Pagina 13

Arpino
Perde la casa
Il tribunale
gli stralcia
il 60% del debito
Pagina 18

Frosinone Cocaina, crack e hashish pure a domicilio quando non si poteva uscire. Due assolti e venti a giudizio

Droga anche nel lockdown, le condanne

In quattro hanno scelto di patteggiare o il rito abbreviato con pene dai sei mesi ai tre anni e otto mesi
Pagina 11

Distribuzione ingrosso idrotermosanitari

Aeffe SERVICES

S.P. 11 Via Morolense Km 9700 - 03010 - Patrica (FR)
Tel +39 0775 881911 - Fax +39 0775 881920
www.aeffeservices.it - info@aeffeservices.it

Rubineria, Raccorderia, Box Doccia, Tubo Rame, Arredo Bagno, Sanitari, Condizionamento, Riscaldamento

5 0130
4 772421 053606

Più flessibilità per i fondi europei

Il punto L'assessore al Bilancio Giancarlo Righini fa il quadro della situazione dopo gli incontri avuti a Bruxelles
«Il Lazio è pronto a fare la sua parte, ma servono strumenti più efficaci per garantire uno sviluppo realmente sostenibile»

REGIONE

TONJ ORTOLEVA

La Regione Lazio torna protagonista a Bruxelles nel dibattito sulla politica di coesione europea. L'assessore al Bilancio, alle Politiche agricole e alla Programmazione economica, Giancarlo Righini, ha incontrato il commissario europeo agli Affari economici, Piotr Serafin, nell'ambito dell'iniziativa EU-Regions4cohesion.

L'obiettivo è chiaro: ottenere maggiore flessibilità nell'utilizzo dei fondi di coesione, strumenti cruciali per finanziare gli investimenti infrastrutturali del territorio. La trasferta istituzionale ha visto la partecipazione della delegazione della Regione Lazio, guidata dal presidente Francesco Rocca, che in mattinata ha preso parte a un incontro con la vicepresidente del Parlamento Europeo Antonella Sberna, il ministro per gli Affari europei Tommaso Foti e alcuni europarlamentari dell'Italia Centrale. Al centro del confronto, il futuro delle politiche di coesione e la necessità di un loro adeguamento alle sfide economiche e sociali attuali.

«Per la Regione Lazio è stata una giornata molto importante - ha dichiarato Righini al termine del vertice con Serafin - Siamo partiti da un debito regionale di 22,7 miliardi di euro,



**Cambiamenti
climatici
e crisi
economiche:
«Necessarie
risposte
adeguate»**

il più alto d'Italia. Dopo due anni di lavoro della giunta Rocca, siamo scesi a 21,3 miliardi, con l'obiettivo di scendere sotto i 20 miliardi entro il 2027. Questo significa che non possiamo contrarre nuovo debito e che gli investimenti infrastrutturali devono necessariamente passare attraverso i fondi di coesione. Per questo siamo qui, per chiedere alla Commissione

Europea una maggiore flessibilità nel loro utilizzo». L'assessore ha sottolineato come i cambiamenti climatici e le crisi economiche e sociali rendano necessaria una programmazione più elastica, in grado di rispondere rapidamente alle emergenze. «Le risorse devono poter essere riallocate in corso d'opera - ha spiegato Righini - restando all'interno delle gran-

L'assessore regionale al Bilancio Giancarlo Righini

di macroaree individuate, ma con la possibilità di spostarle dove servono di più. Un esempio? In caso di disastri ambientali legati a eventi climatici estremi, dovremmo poter utilizzare i fondi destinati alla tutela ambientale per la ricostruzione o la messa in sicurezza del territorio».

«L'incontro con Serafin è stato anche l'occasione per affrontare altre tematiche strategiche, come la sostenibilità ambientale, il rischio di spopolamento delle aree interne e la tutela delle risorse idriche. Le grandi città si espandono, mentre le aree interne si svuotano - ha sottolineato Righini - È necessario adottare politiche che contrastino questa tendenza, garantendo ai territori più piccoli gli strumenti per svilupparsi e per rimanere attrattivi». L'assessore ha infine ringraziato il vicepresidente esecutivo della Commissione Europea Raffaele Fitto, il vicepresidente del Parlamento Europeo Antonella Sberna e il ministro Tommaso Foti per l'attenzione rivolta al Lazio e alle sue necessità. «L'Europa deve considerare le Regioni come attori fondamentali nell'attuazione delle politiche comunitarie - ha concluso - Il Lazio è pronto a fare la sua parte, ma servono strumenti più efficaci per garantire uno sviluppo realmente sostenibile».

**Il governatore
Francesco Rocca**

Il presidente
della Regione Lazio
ha guidato
la delegazione
a Bruxelles



Angelilli-Metsola: sinergie per il Lazio

La vicepresidente ha incontrato la presidente del Parlamento Europeo

IL FACCIA A FACCIA

■ Incontro istituzionale tra la vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, e la presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola, alla presenza della vicepresidente Antonella Sberna. Con questo appuntamento si è conclusa la missione della Regione Lazio a Bruxelles, guidata dal presidente Francesco Rocca. L'incontro, a cui ha partecipato an-

che il segretario generale del Parlamento europeo, Alessandro Chiochetti, si è svolto in un clima cordiale. Sono state affrontate in modo concreto le priorità legislative dell'Eurocamera e i dossier di maggiore impatto sulle politiche regionali. «Abbiamo condiviso la necessità di coinvolgere sempre di più i cittadini, le imprese e gli enti locali nel processo decisionale della prossima programmazione dei fondi comunitari. In particolare, abbiamo sottolineato la necessità di semplificare l'accesso alle opportunità, ai finanziamenti e bandi europei da parte del Pmi», ha spiegato Roberta Angelilli.



Da sinistra Roberta Angelilli, Roberta Metsola e Antonella Sberna

«C'è grande attesa e aspettativa da parte del sistema produttivo della Regione Lazio sul nuovo fondo per la competitività, già sollecitato da Mario Draghi nel suo rapporto e presentato stamattina in Commissione europea, come documento strategico (Competitiveness Compass). Sarà uno strumento senza precedenti, per sostenere la crescita, l'innovazione e la sostenibilità delle aziende, riducendo gli oneri amministrativi e normativi», ha aggiunto Roberta Angelilli.

«Proprio per far fronte alle grandi sfide, occorre stabilire un filo diretto tra le istituzioni europee e i territori: la Regione sarà impegnata in prima linea per rafforzare il sistema Lazio in tutte le sedi europee», ha concluso Roberta Angelilli. ●

Asl, Palmieri direttore in Abruzzo

La novità L'ingegnere di Frosinone è stato nominato ieri dal presidente Marsilio al vertice dell'ente Lanciano-Vasto-Chieti. Lascia la direzione dell'Unità Operativa Complessa Patrimonio e Sicurezza dell'azienda sanitaria del capoluogo

L'INCARICO

Mauro Palmieri sarà il nuovo direttore generale della Asl 02 Lanciano-Vasto-Chieti. L'ingegnere, originario di Frosinone, è stato nominato ieri dal presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, che ha individuato in lui il successore di Thomas Schael, destinato a ricoprire un nuovo incarico a Torino a partire dal primo marzo.

La notizia è stata diffusa dall'ufficio stampa della Regione, che ha confermato il passaggio di Schael alla guida dell'azienda sanitaria "Casa della Salute" del capoluogo piemontese. Nel frattempo, Palmieri, attuale direttore dell'Unità Operativa Complessa Patrimonio e Sicurezza della Asl di Frosinone, si recherà in Abruzzo nelle prossime settimane per avviare la fase di transizione e familiarizzare con il contesto sanitario locale. Questo permetterà di garantire una continuità gestionale senza interruzioni al momento del cambio ufficiale.

Quindi Palmieri, cinquantunni, prende il posto di Thomas Schael, che era stato nominato nel 2019 e confermato nel ruolo nel 2023. Il trasferimento del dirigente tedesco a Torino era nell'aria già da dicembre, anche se in ambiente accademico piemontese erano emerse alcune perplessità legate alla sua gestione della spesa sanitaria in Abruzzo, caratterizzata da misure di contenimento dei costi per ragioni di bilancio. «Vorrei ringraziare innanzitutto il presidente della Regione Abruzzo Marsilio - ha commentato Palmieri - Dopo il mio insediamento lavorerò per raggiungere gli obiettivi dell'azienda sanitaria di Lanciano Vasto Chieti. In particolare per il grosso impulso dell'edilizia sanitaria e per la realizzazione di due nuovi ospedali. Un ringraziamento anche all'assessore regionale alla sanità Nicoletta Veri».

A destra l'azienda sanitaria Lanciano Vasto Chieti
In basso il nuovo direttore Mauro Palmieri



Il presidente Marsilio ha sottolineato di aver preso la decisione in accordo con l'assessore alla sanità Veri, riconoscendo in Palmieri un profilo altamente qualificato, soprattutto per la sua lunga esperienza nella progettazione e realizzazione

di strutture sanitarie. «Ha già seguito la costruzione di almeno sei ospedali e rappresenta quindi la figura ideale per una Asl impegnata nella costruzione di due nuovi presidi ospedalieri, nel rinnovamento delle strutture esistenti e nell'attua-

zione dei progetti previsti dal Pnrr», ha dichiarato il presidente Marsilio.

«Esprimo le mie felicitazioni a Mauro Palmieri che si insedierà alla guida della nostra azienda dal primo marzo 2025 - ha commentato Thomas Schael direttore generale della Asl Lanciano Vasto Chieti - Sono certo che le competenze ed esperienze acquisite gli permetteranno di fare un buon lavoro e portare a compimento attività e opere già avviate. Volentieri mi rendo disponibile a un passaggio di consegne da avviare fin da subito, così da garantire una transizione ordinata e fluida, che consenta al nuovo direttore un'operatività immediata. Auguro buon lavoro a Palmieri, al quale questo territorio riserverà la stessa cordiale accoglienza che ho ricevuto io fin dal primo momento. L'Abruzzo è terra generosa, qui si sentirà a casa». ● C.M.



Il primo marzo è in programma l'insediamento al posto di Thomas Schael

Per il governatore rappresenta la figura ideale grazie alla sua lunga esperienza

Malattie professionali in crescita

Il quadro Con 1.521 denunce la Ciociaria è la seconda provincia del Lazio per numero di patologie che traggono origine dal lavoro. La segretaria generale di Frosinone della Uil Anita Tarquini: «Numeri in costante aumento. Necessaria più salute e sicurezza»

LA SITUAZIONE

PIETRO PAGLIARELLA

Con 1.521 denunce di malattie professionali, la Ciociaria si posiziona come la seconda provincia del Lazio per numero di patologie legate all'attività lavorativa. Questo dato emerge da un'analisi approfondita condotta dalla Uil di Frosinone, basata sui dati dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (Inail).

Il focus del sindacato, che confronta il periodo gennaio-novembre 2024 con lo stesso periodo del 2023, evidenzia un incremento di 287 denunce nel territorio ciociaro. Se nel 2023 si erano registrate 1.234 segnalazioni, nel 2024 si è saliti a 1.521.

L'aumento è evidente anche considerando il singolo mese di novembre, con 126 denunce nel 2024 contro le 102 del 2023. Solo Roma e la sua provincia superano Frosinone, con 2.029 segnalazioni nel 2024 contro 1.766 del 2023. Tuttavia, considerando che il territorio pontino, insieme alla Ciociaria, ha una superficie simile a quella romana ma con meno abitanti, emerge che l'area del sud del Lazio è la più colpita, con un totale di 2.522 casi di patologie professionali.

«Stiamo parlando di numeri ancora parziali - dice Anita Tarquini, Segretaria generale della Uil di Frosinone - suscettibili di modifiche e aggiustamenti ma non certo al ribasso perché il trend di crescita è purtroppo consolidato e ciò appare chiaro facendo un salto indietro nel tempo: il 2021 si era infatti chiuso in Ciociaria con poco più di mille casi».



La segretaria generale della Uil di Frosinone Anita Tarquini

Tornando per un momento ai numeri del focus, scopriamo che su scala regionale gli undici mesi oggetto di osservazione hanno portato alla luce 5.533 denunce, contro 4.586 del 2023. I casi più diffusi riguardano le patologie osteomuscolari, del sistema nervoso e dell'orecchio.

«Questo continuo incremento è allarmante - conclude il proprio intervento la Segretaria della Uil di Frosinone Anita Tarquini - Per questo è più che mai necessario che il governo e le istituzioni mettano una volta per tutte nelle

proprie agende un tema prioritario come la salute e la sicurezza sul lavoro.

Perché, soltanto elevando gli standard di sicurezza e di salute si possono preservare lavo-

ratrici e lavoratori sia dai rischi degli infortuni sia dai pericoli, all'apparenza meno visibili ma che sfociano nelle malattie professionali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carenze a Ostetricia Allarme della Cisl Fp

Sanità Il sindacato chiede il rafforzamento del personale

SINDACALE

■ Grave carenza di personale ostetrico all'ospedale "Fabrizio Spaziani" di Frosinone. Una situazione di enorme difficoltà che interessa i lavoratori e le lavoratrici del reparto, una vicenda su cui interviene la Cisl Funzione Pubblica di Frosinone.

«Ci troviamo dinanzi a una situazione molto critica - spiegano il Segretario Generale della Cisl Fp Frosinone Antonio Cuozzo e il Segretario Sas Aziendale Cisl Fp Francesco Proia - Ad oggi le ostetriche che

sono in servizio sono solo tre, con una unità di personale Oss. Numeri decisamente insufficienti per la mole di lavoro che gravita su questo reparto. Nel 2022 venne istituito il cosiddetto "mono-professionale", ossia un reparto gestito interamente da ostetriche e oss oltre al personale medico. Questo progetto presenta, sulla carta, numeri più alti di professionisti che, però, nella realtà dei fatti non ci sono. Oggi ci troviamo con lavoratrici e lavoratrici che assicurano, con fatica e grande sforzo, un lavoro fondamentale per la comunità. Proprio a loro va il nostro plauso per l'impe-



Al reparto di Ostetricia dello "Spaziani" carenze di personale

gnano che mettono in campo e per l'abnegazione alla professione che mostrano. I numeri, però, raccontano lo stato di crisi che si sta registrando allo Spaziani con una carenza di or-

ganico che mette seriamente a rischio la sicurezza dei dipendenti e il servizio all'utenza. Per questo motivo chiediamo ai vertici dell'Asl di intervenire immediatamente con l'assunzione di numero personale che possa garantire condizioni di lavoro dignitose per tutti e tutelare il servizio all'utenza. Come organizzazione sindacale saremo vigili affinché dall'Asl arrivino le risposte che tutti si aspettano». ●

Il segretario Cuozzo e quello della Sas aziendale Proia parlano di situazione critica

SCUOLA

Di Stefano ha incontrato gli studenti

PROVINCIA

■ Il presidente della Provincia di Frosinone, Luca Di Stefano ha incontrato ieri una rappresentanza della Consulta Provinciale Studentesca, composta dal Presidente Antonio Garibaldi e dal Presidente della Giunta Esecutiva, Filippo Liquori. Durante la riunione, a cui hanno partecipato anche il consigliere provinciale delegato alla Pubblica Istruzione, Adamo Pantano e il dirigente dell'area Edilizia Scolastica, i rappresentanti degli studenti hanno esposto le diverse criticità relative ad alcuni istituti scolastici del territorio. Il Presidente Di Stefano ha ascoltato con attenzione le loro istanze, impegnandosi in prima persona a fare in modo che le necessarie azioni siano al più presto messe in atto.

«Sono stato particolarmente felice di incontrare gli studenti della Consulta - ha sottolineato il Presidente dell'amministrazione provinciale Luca Di Stefano - È sempre efficace un confronto aperto con le istituzioni per garantire alla comunità scolastica le migliori opportunità sotto ogni punto di vista. Ho raccolto le istanze che riguardano diverse scuole del territorio ed ora, insieme agli uffici preposti, cercheremo di dare, nei limiti del possibile e delle nostre competenze, le giuste risposte. Quello di oggi è un ulteriore tassello che si aggiunge all'impegno di questa amministrazione per migliorare tutte le strutture che ospitano le nostre scuole. Inoltre, grazie ai fondi del Pnrr, stiamo trasformando le scuole provinciali in luoghi sicuri, innovativi ed efficienti dal punto di vista energetico. È un lavoro che non si limita a rispondere alle emergenze ma pone solide basi per il futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Di Stefano con gli studenti

Sos colture per gli sbalzi termici

Il caldo anomalo rischia di creare numerosi danni

COLDIRETTI

Con le temperature massime fino a 18 gradi nei Giorni della Merla scatta l'allarme nei campi dove il caldo fuori stagione rischia di risvegliare le colture, esponendole poi al rischio di un ritorno del freddo. Ad affermarlo è la Coldiretti in occasione del via ai tre giorni che, secondo tradizione, sono i più freddi dell'anno, ma che iniziano nei fatti con il ritorno del bel tempo in tutta Italia

e con la colonnina di mercurio nettamente al di sopra della media del periodo.

Le alte temperature - sottolinea la Coldiretti - sconvolgono la natura favorendo in tutte le piante il risveglio anticipato, con il pericolo di essere poi "bruciate" dallo sbalzo termico legato a un successivo ritorno del gelo invernale, con la conseguente perdita dei raccolti. Oltre a ciò c'è il rischio del mancato soddisfacimento del fabbisogno di freddo che per tutte le colture, come ad esempio, l'olivo, è necessario per l'induzione alla fioritura, fatto che potrebbe ridurre le produzioni. Ma con il caldo - aggiunge la Coldiretti - sopravvivono anche le popolazio-



L'allarme è stato lanciato da Coldiretti

ni di insetti dannosi per le colture, a partire dalla cimice asiatica, per attaccare successivamente frutta, ortaggi e cereali nella prossima primavera.

Un fenomeno che trova peraltro conferma per l'Italia dal dato sulle temperature che, secondo Isac Cnr, hanno visto il 2024 come il più caldo di sempre, con 1,35° in più rispetto alla media storica, e punte di 1,44 gradi al Centro e al Sud. Ma a preoccupare è anche la siccità che continua ad assediare le regioni del Sud, a cominciare dalla Puglia. Negli invasi artificiali della Capitanata mancano 99 milioni di metri cubi d'acqua rispetto all'anno scorso, un quantitativo insufficiente ad arrivare all'estate. Ma la situazione è critica anche in Sicilia e Sardegna. L'assenza di pioggia è stata una delle calamità peggiori nel 2024●



De Vizia, novità dal ministero

La vicenda Ieri l'incontro tra la società e il Mimit: chiesta una proposta migliorativa da presentare alla multinazionale Ore di attesa per i 32 lavoratori, proposto lo slittamento dell'incontro con la Regione per avere i tempi tecnici necessari

LA FOTOGRAFIA

La tensione si tagliava a fette ieri mattina nell'interminabile attesa dell'incontro tra il ministero delle Imprese e la De Vizia. Momenti di inevitabile apprensione dopo le notizie circolate sulla volontà della multinazionale di voler internalizzare il servizio andando a coinvolgere non solo i 32 lavoratori addetti alle pulizie industriali ma anche le manovalanze impegnate per le presse di carta e cartone. Una politica in pieno stile Tavares che rischia di andare a coinvolgere diverse altre realtà e di lasciare un segno indelebile in tutto il territorio. Un basso Lazio inadeguato, a sua volta, a riassorbire eventuali licenziati per quella cronica incapacità di riconvertirsi. Dunque la fabbrica e il suo indotto restano ancora oggi i due grandi polmoni occupazionali dell'area a sud della Ciociaria nonostante presentino affanni evidenti. Ecco perché si tenta il tutto per tutto per restare a galla e per salvare ogni singolo lavoratore in uno scenario in cui, De Vizia a parte, scarseggiano le commesse mentre troppe sono le realtà aziendali con gli ammortizzatori in deroga ormai agli sgoccioli.

Il vertice

Il vertice che avrebbe dovuto sancire la vita o la morte della società addetta alle pulizie si è concluso più tardi del previsto, alle 15, lasciando nel limbo ogni speranza. Si è arrivati, dunque, alla conclusione che ora la De Vizia dovrà tornare a prendere carta e penna per formulare, nelle prossime ore, una proposta ulteriormente migliorativa rispetto all'ultima presentata. A quel punto Stellantis la esaminerà e darà il proprio verdetto. L'appalto è di nuovo appeso al filo delle trattative con una

La protesta sotto la sede del ministero



D'Avino:
«Saremo attenti, vigili e convinti che quell'appalto è necessario per tutti»

spada di Damocle: la faticosa data del 31 gennaio, giorno in cui scadrà la proroga. Ecco perché oggi il sindacato e la società avrebbero voluto chiedere alla Regione (l'incontro era già calendarizzato) otto giorni di proroga rispetto alla procedura di licenziamento al fine di dare alle parti il tempo necessario per capire se ci sarà il rinnovo dell'appalto oppure no. In realtà ora l'incontro si svolgerà entro il 5 febbraio, per richiesta della De Vizia. Dunque la partita ancora non è conclusa e la speranza fa capolino in questa complessa vicenda iniziata il 18 novembre con il primo sciopero fuori dai

cancelli dello stabilimento.

Gli interventi

«Aspettiamo ancora - ha detto Gennaro D'Avino segretario provinciale Uilm - le prossime ore diventano cruciali, saremo attenti, vigili e speranzosi e convinti che quell'appalto è necessario per tutti. La partita finisce quando l'arbitro fischia e qui non ha ancora fischiato».

A parlare è anche Francesco Giangrande, il coordinatore regionale Uilm: «De Vizia dovrà formulare una proposta migliorativa ma che si avvicina alle esigenze dell'appalto e alle esigenze

economiche della committente, siamo fiduciosi che possa emergere la ragione e che le 32 unità lavorative possano avere la continuità, non siamo fuori dalla partita e ce la giocheremo fino in fondo».

Per ora è sospeso anche il presidio davanti agli ingressi, gli operai della De Vizia incrociano le dita da casa sperando di tornare a varcare tutti insieme quei cancelli. E di lasciarsi alle spalle il lungo periodo di proteste e di mobilitazioni vissute al freddo e al gelo ma anche provati dall'ansia per il futuro. ● K. Valente

Giangrande:
«Non siamo fuori dalla partita e ce la giocheremo fino in fondo»

— L'Italia è «al centro delle strategie di Stellantis». Lo ha dichiarato Antonella Bruno, responsabile del mercato Italia di Stellantis. «Ogni stabilimento - ha detto in particolare - ha un piano di modelli ben definito per il futuro», ha sottolineato in un'intervista al quotidiano la Repubblica.

La manager di Stellantis ha però suggerito che «per accompagnare la transizione verso una modalità più sostenibile sarebbe auspicabile un piano strutturato e duraturo, coordinato a livello europeo».

E proprio sul piano Italia è atteso alla Camera il presidente di Stellantis, John Elkann, invitato a partecipare a un'audizione, che si terrà il 19 marzo.

L'intervento La conferma dalla responsabile del mercato del Belpaese. A Cassino la produzione è ripresa lunedì

L'Italia al centro delle strategie di Stellantis



La linea di montaggio interna a Cassino Plant

Lo ha confermato il presidente della commissione Attività produttive della Camera dei Deputati, Alberto Luigi Gusmeroli, che ha avuto un incontro a Milano con Elkann durante il quale si è sottolineata l'importanza di sviluppare una collaborazione sinergica ed efficace tra le istituzioni italiane e Stellantis, al fine di elaborare strategie concrete e mirate alla salvaguardia occupazionale ma anche al rafforzamento della competitività del settore automobilistico italiano, un pilastro nell'economia nazionale.

A Cassino Plant si lavora a singhiozzo, gli operai sono tornati sulla linee solo lunedì scorso dopo quasi due mesi di stop forzato. Disagi il primo giorno e produzione al rallenty e su turno unico per gli altri. Con la scarsità di ordinativi che si registra non è escluso che possano arrivare altre fermate e tornare a chiudere quei cancelli.

Sono circa 600 i lavoratori che restano a casa a turno, per cig a rotazione, mentre per i nuovi modelli l'attesa è ancora lunga. ●

Abuso di alcol, è emergenza

In aula Gomiti alzati soprattutto tra minorenni con corse in ospedale. In assise tutti d'accordo con una campagna ad hoc
Di Mambro: «È importante farsi carico di coloro che sono caduti nel baratro della dipendenza e adoperarsi per prevenire»

LE POSIZIONI

■ Sono i più esposti a comportamenti di consumo spropositato, in particolare al cosiddetto "binge drinking", cioè l'abbuffata alcolica: la tendenza a bere una grande quantità di alcol concentrata in poco tempo. Sono i ragazzi ma anche i giovanissimi che diventano una piaga per la società oltre che un pericolo per loro stessi.

A queste età non ancora adulte si consolidano i modelli di consumo che saranno probabilmente mantenuti in seguito; quindi diventa "salvifico" informare sui rischi associati al consumo eccessivo di alcol, che può avere pesanti conseguenze e

causare malattie anche gravi. La tematica, che sottende anche la malamovida, è stata al centro del consiglio comunale di martedì con la richiesta del consigliere di opposizione Carmine Di Mambro di una campagna di comunicazione e sensibilizzazione contro l'abuso di alcol e di informazione sui riferimenti locali esistenti a cui rivolgersi in caso di necessità.

Nelle lunghe notti cassinati non sono infrequenti le corse in ospedale per ragazzi in preda ai fumi dell'alcol, oltre che di sostanze stupefacenti. Spesso diventa una emulazione degli adulti, altre volte una sfida tra coetanei, spesso - purtroppo - finanche una motivazione per l'isolamento dal gruppo. E non so-

no rari i casi di mescolamenti con medicinali per amplificare gli effetti e poi lasciarsi andare a lanci di bottiglie, a schiamazzi sotto le abitazioni o a danneggiamenti vari. Altrettanto spesso gli androni dei palazzi vengono scambiati per bagni pubblici tra l'indignazione costante dei residenti.

Ecco allora che l'emergenza c'è e ha talmente calamitato l'attenzione dell'assise che la mo-

Fondamentale dare informazioni sui riferimenti locali esistenti a cui rivolgersi in caso di necessità

zione di Di Mambro ha messo tutti d'accordo.

La mozione

Ecco, dunque, il testo: «Premesso che le notizie riportano giornalmente, soprattutto nei fine settimana, di ragazzini, la maggior parte minorenni, che hanno bevuto troppo fino a sentirsi male ed aver avuto bisogno di essere trasportati al pronto soccorso per essere assistiti. Questo tema ricorrente fa vivere un forte dispiacere unitamente a frustrante rabbia, oltre che dare spunto a significative riflessioni, sempre nella discrezione e nel rispetto che eventi estremi richiedono».

Le istituzioni, compresa quella comunale, sono chiamate ad

un'analisi sull'abuso di alcol e sul suo contrasto, sulle problematiche che porta a ciò e sulle iniziative da intraprendere.

È importante farsi carico di coloro che sono caduti nel baratro della dipendenza e, altrettanto, adoperarsi per prevenire, affinché nessuno arrivi a quel tragico punto di non ritorno».

Dopo l'accurata esposizione di questi aspetti preliminari la mozione ha impegnato «il sindaco e la giunta Comunale a voler sviluppare una campagna di comunicazione (con l'ausilio di uffici, enti preposti ecc.) per sensibilizzare, soprattutto i giovani, sull'importa di compiere scelte consapevoli, prevenendo i rischi derivanti dall'abuso di droga; ad implementare la prevenzione con messaggi formulati per un target giovanile da veicolare attraverso canali social e con cartelloni informativi da esporre proprio nelle zone più frequenti per il consumo di alcol; a dare, inoltre, attraverso una comunicazione semplice e diretta, le opportune informazioni sui riferimenti locali esistenti, a cui rivolgersi in caso di necessità; ad essere promotori, infine, presso la Provincia di Frosinone, di un progetto comunicativo ed informativo della questione in parola, destinato agli studenti delle scuole secondarie».

A firmare la mozione del consigliere anche Alessio Ranaldi, Arturo Buongiovanni, Nora Noury, Riccardo Chiusaroli e Silvestro Golini Petrarcone ma a condividerla è stata l'intera assise. Il problema dell'abuso di alcolici (e non solo) soprattutto tra minorenni resta una ferita aperta per la città e andare a mettere un argine è sembrato a tutti "cosa buona e giusta". ● KV

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il consigliere Carmine Di Mambro durante uno degli interventi in assise

Episodi infelici durante la movida con ragazzini che bevono e poi si lasciano andare a schiamazzi

San Giorgio premiato da Legambiente

Con il 65% raggiunto di raccolta differenziata ha ottenuto il tributo

L'IMPEGNO

■ San Giorgio a Liri è stato premiato da Legambiente Lazio come "Comune Riciclone".

Il Comune della Valle dei Santi ha raggiunto il sessantacinque per cento di raccolta differenziata. «Questo risultato è motivo di grande orgoglio per la nostra amministrazione - ha spiegato il sindaco del paese Francesco Lavallo - perché dimostra che le politiche ambientali adottate in

questi anni stanno dando i loro frutti. È il segno concreto di un impegno collettivo, di una cittadinanza che si sta rivelando sempre più attenta e responsabile e che sta imparando l'importanza di prendersi cura del proprio territorio» ha ribadito, riconoscendo il lavoro svolto dai cittadini.

«A me piace pensare a questo riconoscimento non come un punto di arrivo, ma come un ottimo inizio: il nostro obiettivo è continuare a migliorare e rendere San Giorgio a Liri un modello di sostenibilità e rispetto per l'ambiente» ha inoltre sottolineato, pensando al futuro.

Ma il ringraziamento più grande l'ha rivolto ai sangioorgesi



Il sindaco di San Giorgio Lavallo

stessi «Grazie a ciascuno di voi per il vostro contributo. Insieme possiamo fare ancora di più».

Un risultato importante che premia senza alcun dubbio la Valle dei Santi, tra le zone del Basso Lazio più attente quando si parla di tutela dell'ambiente.

E che fa il paio - non a caso - con un altro traguardo raggiunto nella Valle dei Santi: recente, infatti, il riconoscimento tributato anche a Sant'Ambrogio, tra i più virtuosi quando si parla di raccolta differenziata e ambiente. Nel corso della XXXI edizione dedicata ai "Comuni ricicloni" presentata da Legambiente, il Comune della Valle dei Santi è stato infatti premiato per aver raggiunto il primo posto a livello regionale tra quelli sotto i 5.000 abitanti. ●

R. D'Aniello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Troppi debiti, il tribunale lo aiuta

Il caso Un pensionato decide di ristrutturare casa e comprare una nuova auto chiedendo prestiti ma vive un incubo. La storia ha un lieto fine grazie all'intervento di Legge3.it: circa il 60 per cento della somma è stata stralciata

LA VICENDA

Decide di ristrutturare casa e comprare una nuova automobile, chiedendo prestiti per sostenere entrambe le spese. Gli interessi sul denaro preso, però, si rivelano ben più gravosi di quanto pensasse, e in poco tempo si rivelano insostenibili. Quella che sembrava una scelta responsabile e pianificata si è trasformata in un incubo finanziario per un pensionato di Arpino che si è visto costretto a vendere la casa.

Grazie all'intervento di Legge3.it, organizzazione fondata da Gianmario Bertollo e Maria Sole Pavan per aiutare privati ed imprenditori ad uscire dal sovraindebitamento, la storia dell'anziano ha avuto un lieto fine: il Tribunale di Cassino ha stralciato circa il 60% del debito.

Ifatti

La pensione, per anni agognata e immaginata come un momento di massima serenità, si è rivelata essere un vero incubo per un uomo del frusinate che si è ritrovato sommerso dai debiti. Dopo una lunga carriera nel settore elettrotecnico, segnata da soddisfazioni ma anche sacrifici, l'uomo va finalmente in pensione. Un momento molto atteso, in cui avrebbe voluto vivere serenamente, godere del meritato riposo e concedersi qualche miglioria. Decide, quindi, di ristrutturare casa e comprare una nuova macchina,



Il tribunale di Cassino

chiedendo prestiti per sostenere entrambe le spese.

Gli interessi si rivelano ben più gravosi. Nel giro di poco tempo si trova davanti a una decisione difficile e dolorosa: vendere la casa che era stata per anni il suo rifugio e simbolo di sicurezza. Nonostante gli sforzi per ottenere un prezzo

**Mese dopo mese
le rate continuano
ad accumularsi
Gli interessi si rivelano
ben più gravosi**

equo, la vendita si conclude per una somma ben al di sotto del reale valore di mercato. Come se non bastasse, la vendita è stata accompagnata da ulteriori difficoltà legali. Due preliminari di compravendita falliti hanno comportato spese legali e una penale per chiudere il contratto, oltre alla restituzi-

zione della caparra. Dopo la vendita della casa, l'uomo si è trasferito un'abitazione in affitto, che però ha comunque comportato diverse spese. In quel periodo, inizia ad avere anche problemi di salute e sviluppa una patologia cronica, che lo costringe a sostenere spese mediche regolari. Mese dopo mese, le rate continuano ad accumularsi. La situazione sembra essere senza via d'uscita, finché non trova il coraggio di chiedere aiuto rivolgendosi a Legge3.it. Dopo aver appurato che avesse i requisiti per usufruire degli strumenti introdotti dalla Legge n. 3 del 2012, nota anche come Legge Salva suicidi, e dal successivo codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, il Giudice del Tribunale di Cassino ha concordato lo stralcio di circa il 60% della somma, a fronte di un piano di rientro triennale che prevede il pagamento di rate mensili di circa 470 euro, una cifra realmente sostenibile per l'uomo.

«Questa storia, che per fortuna si è conclusa con un lieto fine, pone l'accento su un problema che noi denunciamo da anni: troppe persone non sono in grado di valutare l'impatto dei prestiti sulla loro economia quotidiana - commenta Gianmario Bertollo - I tassi di interesse si trasformano spesso in veri e propri incubi, le rate che sembravano piccole si rivelano eccessive se sommate a bollette, spesa, affitto o mutuo. In Italia c'è una terribile carenza di educazione finanziaria».



La troupe di Rai Tre ieri mattina durante il servizio sui lavori di messa in sicurezza del Liri

Il servizio Ieri una troupe televisiva ha fatto il punto sui lavori

La bonifica del Liri ai microfoni di Rai Tre

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

— Fiume Liri sorvegliato speciale. Ieri mattina, è arrivata in città una troupe televisiva di Rai Tre, che ha acceso i riflettori sul finanziamento di cui beneficerà il Comune per il rifacimento del ponte lamellare, chiuso da oltre dieci anni, che insiste nella zona di San Rocco.

Un'opera ingente, che si attende per la prossima primavera e prevede: interventi di messa in sicurezza, rinaturalizzazione, bonifica fluviale e infrastrutturale del tratto dal ponte Vaughan al ponte San Rocco, attraversato dal Liri. Il finanziamento di oltre un milione di euro è firmato Regione Lazio. Infatti, alla fine del 2024 il presidente Francesco Rocca, durante una conferenza stampa tenuta nel palazzo comunale alla presenza

del sindaco Luca Di Stefano, dell'assessore regionale al Bilancio Giancarlo Righini, dell'assessore all'Urbanistica Pasquale Ciacciarelli, dei consiglieri regionali Alessia Savo e Daniele Maura, illustrò quanto verrà fatto a Sora. Ieri mattina, ai microfoni Rai hanno parlato il Comune, il consorzio di bonifica e le associazioni ambientaliste. Se da una parte gli interventi di decoro urbano sono molto graditi, grazie al rifacimento del ponte lamellare che sta cadendo a pezzi, chi ha a cuore l'ambiente chiede più controlli sulla qualità delle acque del fiume, stu-

Amministratori, enti e associazioni hanno parlato degli interventi al via la prossima primavera

diando da vicino le "schiumate" che spesso interessano il tratto cittadino. Sempre ieri mattina è intervenuto dal ponte Napoli anche l'assessore regionale Pasquale Ciacciarelli, che si è detto favorevole a promuovere un tavolo di confronto tra istituzioni e parte tecnica, coinvolgendo anche il vicino Abruzzo, dove nasce il Liri. Questo perchè vengono richieste più campionature delle acque e tra i vari attori sarà avviato un iter per dare le attese risposte. L'assessore Ciacciarelli ha anche sottolineato la grande attenzione della giunta regionale sulla città di Sora e sul suo territorio. Un'azione concreta evidenziata dal finanziamento, che vedrà già il prossimo maggio l'inizio degli interventi di messa in sicurezza, rinaturalizzazione, bonifica fluviale e infrastrutturale del tratto dal ponte Vaughan al ponte San Rocco. ●

Contributi per gli affitti Partono le domande

Publicato l'avviso
relativo ai canoni
dell'annualità 2024

SORA

■ Il Comune ha pubblicato l'avviso per la concessione dei contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione, riferiti all'annualità 2024.

Lo rendono noto il sindaco Luca Di Stefano e il consigliere delegato ai Servizi sociali Fausto Barratta. Le domande di contributo, redatte sull'apposito modulo,

vanno presentate entro prossimo il 14 marzo, alle ore 13. Sono ammessi al contributo i richiedenti che, alla data di presentazione della domanda, posseggano i requisiti previsti dall'avviso pubblico. Qualora nel corso dell'anno 2024, per il medesimo alloggio, sia stato rinnovato il contratto di locazione scaduto, il richiedente deve allegare alla domanda la copia di entrambi i contratti regolarmente registrati. L'avviso pubblico e il relativo modello di domanda sono scaricabili dalla sezione "Modulistica" del sito Internet www.comune.sora.fr.it. ● **Ecp.**

Raccolta differenziata, il paese si conferma “riciclone”

Legambiente lo premia ancora una volta per le pratiche virtuose

PALIANO

Una bella conferma, l'ennesima. Martedì scorso, nel corso del “9° Ecoforum del Lazio” organizzato da Legambiente, il Paliano è stato premiato fra i primi comuni “ricicloni” della provincia per la percentuale di raccolta differenziata raggiunta. A ritirare il riconoscimento il sindaco Domenico Alfieri con l'assessore alla gestione dei rifiuti e vicesindaco Simone Marucci.

«Sono ormai diversi anni che il nostro Comune ottiene risultati ragguardevoli - ha rimarcato il sindaco Alfieri - È dunque una grande soddisfazione ricevere anche questa volta un riconoscimento frutto dell'attenzione dei cittadini palianesi che s'impegnano quotidianamente nel differenziare i rifiuti e che si mostrano particolarmente sensibili al tema della sostenibilità ambientale. Questa amministrazione ha sempre puntato molto sulla raccolta differenziata avendo a proprio supporto l'impegno civico della stragrande maggioranza della popolazione, che in pochi anni ha fatto registrare numeri importanti sul fronte delle politiche ambientali».



Il sindaco **Domenico Alfieri** e l'assessore **Simone Marucci** all'Ecoforum con l'attestato di Legambiente

«Un risultato di cui andare fieri come comunità, raggiunto grazie all'impegno dei palianesi che seguono le regole sulla differenziata e adottano comportamenti corretti - ha aggiunto l'assessore Marucci - Un successo scaturito anche dal lavoro sinergico tra l'amministrazione comunale, gli uffici del settore, l'azienda Gea e le maestranze che operano sul territorio. Abbiamo introdotto sistemi innovativi per facilitare la differenziazione di alcuni rifiuti, tra cui l'e-coisola; procede regolarmente il progetto “Raccarta la carta” con la scuola come anche il nostro impegno nel monitoraggio costante dell'abbandono dei rifiuti».

Tutte le modifiche alla “macchina” tecnica

La novità Dal 1° gennaio sono cambiate diverse posizioni in seno agli incarichi di responsabilità amministrativa

ALATRI

PIETRO ANTONUCCI

■ Dallo scorso 1° gennaio sono diventate ufficiali le nuove nomine delle posizioni organizzative all'interno della “macchina” amministrativa del Comune di Alatri.

Tanti i cambiamenti decisi dall'amministrazione Cianfrocca che sono stati apportati alla struttura tecnica, a cominciare dalla revisione dell'organigramma dei settori, con diverse novità: il patrimonio è stato accorpato all'ambiente, settore 8 guidato dall'ingegner Francesco Stavole; cimitero, verde pubblico, parchi, decoro urbano sono confluiti nel settore 5, quello urbanistico-edilizio.

L'aspetto più importante è quello relativo all'ingegner Gianpiero Sebastiani, duramente criticato dall'assessore Roberto Ad-

desse in occasione dei fondi persi (4,8 milioni di euro, ndc) per il dissesto idrogeologico, fonte di tante polemiche: Sebastiani che ufficialmente si è dimesso rinunciando all'incarico, adesso non è più responsabile del settore 7 dei lavori pubblici, che è passato sotto il controllo del collega Christian Saro Serapiglia (che ha pure il settore 6 manutenzione), anche se prossimamente ci potrebbe essere un ulteriore avvicendamento con la “promozione” di uno degli ultimi arrivati in municipio, l'ingegner Testa, che ha alle spalle importanti esperienze presso altre amministrazioni.

**Il settore
dei lavori pubblici
è passato
all'ingegnere
Christian Serapiglia**

Le new entry sono quelle legate alle figure del geometra Amerigo Brocco, che è passato a guidare il settore 5 dell'edilizia e dell'urbanistica, e del dottor Massimo Cicuzza, che ha preso il posto della dottoressa Valeria Nichilò al settore 10 affari generali, trasferitasi al Comune di Sora.

Confermati la dottoressa Daniela Faraone al settore 1 dei servizi sociali, il dottor Elvio De Santis al settore 2 delle attività produttive, la dottoressa Milena De Giuli al settore 3 economico-finanziario, il dottor Nicola Bucciarelli al settore 4 polizia locale, il dottor Antonio Agostini settore 9 cultura e la dottoressa Pina Santoro al settore 11 demografico-elettorale.

La rotazione dei posti di responsabilità risponde all'esigenza dell'amministrazione comunale di dare un impulso diverso alla macchina amministrativa. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il palazzo comunale di Alatri in piazza Santa Maria Maggiore

“Comune riciclone” Premio alla cittadinanza

La scelta Legambiente assegna l'importante titolo a Ceprano
Il riconoscimento per la gestione virtuosa della differenziata

CEPRANO

SIMONETTA SCIRÈ

■ Legambiente assegna un importante riconoscimento a Ceprano. Il Comune, infatti, è stato insignito da Legambiente, nella mattinata di martedì scorso, del prestigioso titolo di “Riciclone”, in occasione della tappa ciociara dell'Ecoforum, che si è svolta a Cassino.

Un riconoscimento di prestigio, che premia il grande impegno della comunità e dell'Amministrazione nella gestione virtuosa dei rifiuti. «La raccolta differenziata ha raggiunto sul territorio comunale l'ottima percentuale del 73,3%, risultato di un percorso lungo e articolato, che tuttavia non si ferma qui», annunciano il sindaco Colucci e la maggioranza. Infatti, l'Amministrazione comunale sottolinea la necessità di miglio-

rare ulteriormente la percentuale, invitando tutti i cittadini a continuare nella collaborazione con lo stesso senso civico dimostrato finora. Un ringraziamento speciale è stato rivolto ai cepranesi, definiti «veri motori del cambiamento», per la diligenza con cui seguono le regole e contribuiscono al successo della raccolta differenziata. Inoltre, non è mancato il riconoscimento al lavoro dell'ex assessore Elisa Guerriero, che negli ultimi anni ha gettato le basi per questo traguardo. Ora, però, l'obiettivo dell'Amministrazione, attraverso il lavoro svolto dal-

l'assessore Giovanni D'Orazio, è quello di compiere un ulteriore passo avanti. In sinergia con la ditta “Gea” e con il sostegno della Polizia locale, si punta a rendere il servizio di raccolta differenziata sempre più innovativo e preciso, mantenendo Ceprano tra le eccellenze della sostenibilità ambientale. Il risultato conseguito dall'ente dimostra come un'efficace sinergia tra Amministrazione, cittadini e operatori ecologici possa generare effetti positivi concreti per l'ambiente. Pertanto, il titolo di “Comune riciclone” rappresenta un incentivo per continuare a sensibilizzare le nuove generazioni sull'importanza della sostenibilità e della corretta gestione dei rifiuti. Il riconoscimento sottolinea il ruolo centrale delle politiche ambientali nel garantire un futuro più pulito e vivibile per l'intera comunità. ●

La raccolta dei rifiuti ha raggiunto il 73,3% grazie all'impegno di amministratori e comunità

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Ceprano la percentuale della raccolta differenziata ha raggiunto un ottimo 73,3%



ZAPPING

Televisione Domenica prossima su Rai Uno alle 12.20 la speciale puntata

In Ciociaria fra bellezze e gusto Appuntamento con Linea Verde



IN TV
ARIANNA CASTALDI

Le bellezze e il gusto della Ciociaria arrivano su Rai Uno. Domenica 2 febbraio, alle 12.20, andrà in onda un'imperdibile puntata di Linea Verde, con Peppone Calabrese, Livio Beshir e Margherita Granbassi, alla scoperta di questa terra ricca di meraviglie.

I conduttori inizieranno il loro cammino dall'antico borgo di Castro dei Volsci, per poi spostarsi a Ceccano, Arnara, Amaseno e Frosinone.

Nel suo itinerario, Peppone incontrerà un gruppo di giovani, che hanno deciso di fare rete, unendo i loro prodotti di eccellenza, rigorosamente biologici e a chilometro zero, scommettendo, oltre che sulla loro maestria, su quanto di buono la natura può dare, rispettando i suoi tempi.

Così dal grano e dalle uova delle galline dell'azienda agricola Secondo Natura di Enrico Fiori, dall'olio e dagli ortaggi sempre "di stagione" del Laboratorio Agricolo Ciociaro, guidato da Antonio Miniaci, Luigi Mosillo, Daniele Maura e Andrea Patriarca, prendono forma le delizie della panificatrice Roberta Pezzella, premiata con tre pani (il massimo della valutazione) nella guida "Pane e panettieri d'Italia" del Gambero

Il conduttore **Peppone Calabrese** insieme a **Roberta Pezzella** durante le riprese
FOTO
VAN CORRIDORI

Un viaggio attraverso la cultura e i sapori di una terra ricca di meraviglie

Rosso. La magia avviene a Frosinone, in piazza Garibaldi, nel suo PezZ de pane, ormai diventato fulcro di questa rete di aziende gastronomiche virtuose. «Quando ho cominciato la mia attività - racconta Roberta Pezzella - credevo che fosse quasi impossibile riuscire a realizzare il mio desiderio di fare un pane a chilometro zero, poi ho incontrato Enrico, che, sebbene allora facesse un altro lavoro, ha creduto al mio progetto e a cominciato a dedicarsi a tempo pieno all'azienda di famiglia, dalla quale viene il grano, coltivato in maniera virtuosa, che sta alla base dei miei prodotti. Insieme a lui e al Laboratorio Agricolo Ciociaro - prosegue Roberta - abbiamo creato una rete perseguendo valori che per noi sono imprescindibili e, sapendo che non si può avere tutto e sempre, rispettiamo le fasi e i tempi della natura».

Insieme a loro anche Ginevra ed Emanuele che trasformano i prodotti che arrivano direttamente da queste aziende del territorio nelle prelibatezze dell'Hostaria Tittino.

In compagnia di Peppone, dunque, i telespettatori di Linea Verde potranno scoprire e la storia di questi ragazzi che hanno deciso di investire nella loro Ciociaria, valorizzando ogni giorno i frutti della propria terra per dare vita a vere e proprie eccellenze. E quando si

parla di eccellenze ciociare non può mancare la mozzarella di bufala di Amaseno. Potrebbe, quindi Peppone non fare tappa in un caseificio specializzato? Ovviamente no. E per raccontare questo prodotto esclusivo arriverà nel Caseificio "La stella" di Amaseno.

Ma siccome non solo di pane vive l'uomo, nel frattempo Livio racconterà la Ciociaria attraverso l'arte, la cultura e il cinema. A Castro dei Volsci, infatti, incontrerà uno dei nipoti di Nino Manfredi, per scoprire vita e aneddoti legati al celebre attore ciociaro, e racconterà la ricetta di un piatto tipico tanto amato da Manfredi, ovvero i fini fini conditi con il sugo di frattaglie. Dopo un giro tra le antiche botteghe di Castro, Livio si sposterà poi a Vallecorsa, il borgo dove Alberto Moravia maturò il suo romanzo "La Ciociara" e Vittorio De Sica girò una delle scene più importanti dell'omonimo film, che valse il primo Premio Oscar di Sofia Loren. Margherita Granbassi andrà invece alla scoperta di Falvaterra e delle sue incantevoli grotte, dichiarate nel 2007 "Monumento Naturale della regione Lazio". Peppone, Livio e Margherita si ritroveranno poi per il gran finale a Castro dei Volsci per cantare alcune canzoni in dialetto ciociaro insieme alla Banda della Scolopendra. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I protagonisti



> PezZ de pane by Roberta Pezzella

● A Frosinone uno dei migliori panifici d'Italia. Solo ingredienti a chilometro zero



> Secondo Natura

● Nell'azienda agricola bio di Arnara gli animali vivono in spazi aperti e seguono una dieta naturale



> Laboratorio Agricolo Ciociaro

● Una giovane azienda di Ceccano che ha scommesso sull'agricoltura biologica



> Hostaria Tittino

● Storico ristorante di Frosinone in cui la ricerca di materie prime d'eccellenza è un must



> La Stella di Amaseno

● Cooperativa agricola di Amaseno che utilizza soltanto latte di bufala degli allevamenti locali

Fra i protagonisti un gruppo di giovani imprenditori che ha deciso di fare rete



TUTTO SU VITTORIO DE SICA

La copertina del libro curato da Jean Antoine Gili e Piero Spila. La prefazione è di René de Ceccatty (Gremese International, collana "Le Cinenciclopedie" - € 38). A lato Vittorio De Sica insieme a Gina Lollobrigida sul set del film "Pane, amore e fantasia", commedia del 1953 diretta da Luigi Comencini

De Sica, genio senza tempo

Il libro Verrà presentato a Roma l'11 febbraio il volume curato da Jean Antoine Gili e Piero Spila. Una vera e propria antologia che ripercorre la vita e la carriera di attore e regista, dal teatro al cinema

L'OMAGGIO AL MAESTRO

Un omaggio al genio di Vittorio De Sica. Martedì 11 febbraio, alle 18.30, il Cinema Caravaggio di Roma ospiterà la presentazione del libro "Tutto su Vittorio De Sica - Autore, attore, seduttore", un'antologia curata da Jean Antoine Gili e Piero Spila, con prefazione di René de Ceccatty. L'evento, che si inserisce nel ciclo di cineincontri organizzati dal Cinecircolo Romano, vedrà la partecipazione del curatore Piero Spila, del presidente del Cinecircolo Catello Masullo, del critico cinematografico Franco Montini e dell'editore Gianni Gremese. Al termine della presentazione, il pubblico potrà assistere alla proiezione di "Miracolo a Milano" (1951), una delle opere più iconiche di De Sica. L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti.

Il volume, pubblicato da Gremese Editore in occasione del cinquantenario della morte del regista, rappresenta la più completa antologia mai realizzata su una delle figure più influenti del cinema italiano e mondiale. Frutto della collaborazione di oltre quaranta autori, italiani e francesi, il libro analizza l'intera carriera di De Sica.

Un anniversario speciale

Il 13 novembre 2024 è stato il cinquantesimo anniversario

della scomparsa di Vittorio De Sica, nato a Sora, all'epoca nella provincia della Terra di lavoro, il 7 luglio 1901. Pur essendosi trasferito all'età di tredici anni a Napoli, la sua città natale ha sempre conservato un legame speciale con lui, orgogliosa di aver dato i natali a un artista capace di rivoluzionare il cinema mondiale. Il padre, Umberto, era un carabiniere nato a Cagliari ma originario della Campania, trasferito a Sora per lavoro.

Dal teatro al cinema

De Sica iniziò la sua carriera artistica nel teatro, dove affiniò il suo talento recitativo e il suo carisma naturale. Negli anni Trenta, con l'avvento del cinema sonoro, divenne uno dei volti più amati del grande schermo, interpretando ruoli romantici e brillanti che lo resero un'icona del cinema leggero italiano. Tuttavia, fu con la regia che De Sica trovò la sua vera vocazione, abbracciando il neorealismo e portando sullo schermo storie di struggente umanità e intensa poesia.

Il neorealismo

Il capolavoro "Ladri di biciclette" (1948), tratto dal romanzo di Luigi Bartolini e sceneggiato con Cesare Zavattini, è considerato uno dei massimi esempi del neorealismo. Girato con attori non professionisti e ambientato tra

le macerie della Roma del dopoguerra, il film racconta la disperata ricerca di una bicicletta rubata da parte di un padre e di suo figlio, simbolo della lotta per la dignità in un'Italia devastata dal conflitto. Il film vinse il Premio Oscar come miglior film straniero e consolidò la fama internazionale di De Sica.

Oltre a "Ladri di biciclette", De Sica ha diretto opere straordinarie come "Sciuscià" (1946), "Miracolo a Milano" (1951) e "Umberto D." (1952), film che esplorano le difficoltà delle classi più umili con uno sguardo al tempo stesso lirico e realistico. La sua collaborazione con Zavattini fu determinante nel creare un cinema capace di emozionare e far riflettere, tanto da influenzare registi come Federico Fellini e Pier Paolo Pasolini. Come sottolinea René de Ceccatty nella prefazione del volume, «forse non ci sarebbe stato "Uccellacci e uccellini" senza "Miracolo a Milano"; e "Ladri di biciclette", in tono più dolce e sentimentale, già annunciava la crudeltà di "Accattone" o la disperazione allucinata e meravigliosa di "La strada"». Sebbene sia ricordato principalmente come regista, De Sica non abbandonò mai la recitazione. La sua eleganza e il suo fascino lo resero protagonista di commedie di grande successo, come "Pane, amore e fantasia" (1953), dove affiancò Gina Lollobrigida.

Il libro

Il volume "Tutto su Vittorio De Sica" è strutturato come un dizionario antologico di quasi cinquecento pagine, con oltre cento voci dedicate ai suoi film, ai protagonisti e ai temi del suo cinema. Oltre all'analisi critica, il volume include una biografia commentata, una selezione di dichiarazioni del regista e un inserto fotografico di 64 pagine a colori. La copertina, impreziosita dal disegno "Fra le rughe del tempo i segni del tuo passaggio" di David Parenti, celebra l'inesauribile modernità dell'artista.

L'opera, pubblicata contemporaneamente in Italia e in Francia, si propone come un riferimento imprescindibile per chiunque voglia approfondire la figura di De Sica e il suo impatto sulla storia del cinema. Grazie al contributo di autori di fama internazionale, tra cui Alberto Anile, Orio Caldiron, Enrico Giacobelli e Paolo Speranza, rappresenta un viaggio attraverso la vita e l'arte di un uomo che ha saputo raccontare con straordinaria sensibilità la realtà e i sentimenti umani.

L'evento dell'11 febbraio sarà un'occasione unica per riscoprire l'uomo, l'attore e il regista attraverso le parole di esperti e appassionati del suo cinema. L'incontro sarà seguito dalla proiezione di "Miracolo a Milano".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nato a Sora nel 1901, dove il padre Umberto era carabiniere, è morto nel 1974

Alla realizzazione hanno contribuito oltre quaranta autori



SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Giovedì 30 gennaio 2025

OLTRE A KONE PER IL CENTROCAMPO PIACE IL CLASSE '99 DEL GENOA

FROSINONE INTERESSATO A BOHINEN

Il punto In uscita Garritano potrebbe andare al Padova
Oggi la squadra tornerà a pensare alla gara di Bari

PAG 28



Serie D
Dopo Fossombrone
il Sora punta
ad avere continuità

Pag 30



Sci
Trofeo Crew Ovindoli
Quanto sono bravi
i ragazzi di Guarcino!

Pag 31



Atletica
Alla Formia-Gaeta
la Polisportiva Fava
sul trono delle società

Pag 32





E' arrivata **RIDUCO**!
La nostra carta con
fatturazione tracciata e
riduzione CO2 certificata

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Colleparado
La Certosa
in abbandono:
venti associazioni
si mobilitano
Tagliaferri a pag. 59



L'anniversario
La Bpc compie
settant'anni:
in Consiglio arriva
il viceministro Leo
Caramadre a pag. 60



La storia
In moto fino all'Himalaya
per la ricerca sul pancreas
I biker della solidarietà Salvatore D'Emilio e Gianni Fersini sono partiti ed hanno raccolto 14 mila euro per ricordare un amico morto di tumore
Barzelli a pag. 59

Cartiera e auto, altri tagli

►Alla Burgo di Sora, dopo la solidarietà, si teme per possibili uscite incentivate
Nell'indotto Stellantis spiragli per i 32 addetti della De Vizia, ma altri posti in bilico

Ancora in lavoro in primo piano in Ciociaria. Incertezze per i lavoratori dello stabilimento Burgo Group di viale San Domenico a Sora. Circa 120 famiglie attendono di conoscere le sorti e, dopo i contratti di solidarietà partiti a inizio anni, le attenzioni sono concentrate sulla possibile riduzione di personale con le uscite incentivate. Nella sede di Unindustria si è tenuto un vertice tra sindacati e azienda. Sul fronte indotto auto, invece, si apre uno spiraglio per i 32 addetti della De Vizia, ma i sindacati lanciano l'allarme su altri posti a rischio.

Simone e Pugliesi a pag. 61

Viabilità. Oggi nuova protesta
Via Fontana Unica, l'ora del flash mob



Dopo la protesta relativa alla chiusura di piazzale Kambo e la vicenda dei manifesti pagati con il conto della parrocchia, nuova manifestazione sulla viabilità "sgradita". Stavolta flash mob in via Fontana Unica, per chiedere la riapertura totale e per evitare l'isola pedonale alla stazione. Appuntamento oggi alle 13,30

Russo a pag. 56

Due anni fa gli spari al "Girone"



Alatri dalla tragedia al riscatto
con «Il giorno di Thomas»

I rilievi dopo gli spari del 30 gennaio 2023, nel tondo il sorriso di Thomas Bricca
Del Giaccio a pag. 57

Malattie sul lavoro, il boom: Ciociaria seconda solo a Roma

►Studio della Uil, è record di patologie osteomuscolari e alle orecchie



Asl, caos sul direttore
e Palmieri va a Chieti

Ancora caos sul nuovo direttore generale della Asl, mentre uno dei papabili, Mauro Palmieri, è stato nominato a Chieti.
Carnevale a pag. 56

Le malattie professionali denunciate all'Inail sono in aumento e la provincia di Frosinone è seconda solo a quella di Roma.

Un triste record che emerge dallo studio della Uil, elaborato appunto sui dati dell'Inail. I numeri parlano chiaro: Sono 1521 le denunce di malattie professionali presentate da gennaio a novembre 2024 in provincia di Frosinone. Se confrontato con lo stesso periodo dell'anno precedente, emerge un incremento di 287 denunce. Da gennaio a novembre 2023 le segnalazioni erano state infatti 1234.

Le patologie più frequenti riguardano l'apparato osteomuscolare e problemi legati alle orecchie. Pesano i lunghi turni davanti ai computer.

Testa a pag. 56

Cassino
Sui parcheggi
in ospedale
mozione unanime

Il Consiglio comunale di Cassino ha approvato una mozione contro il caos parcheggi all'ospedale Santa Scolastica. Obiettivo: azzerare i disagi ai disabili che, attualmente, trovano i posti riservati sempre occupati. La mozione è stata del consigliere Di Mambro. Il sindaco si farà portavoce presso la Asl.

Tortolano a pag. 59

Serie B

Frosinone, sfida
a Bari con doppio
tabù da sfatare

A Bari per sfatare il tabù del "San Nicola" e cercare di cogliere il primo storico successo in casa del biancorossi, dove il Frosinone, dalla prima sfida al 1967 (Serie C), non ha mai vinto. C'è anche un altro dato che balza all'occhio: l'ultima rete canarina al "San Nicola" risale al 31 gennaio del 2009 e porta la firma di Simone Cavalli. A centrocampo mister Greco ritrova Anthony Oyono dopo la squalifica. Per quanto riguarda il mercato, contatti tra il Frosinone e il Genoa per il centrocampista norvegese Bohinen.

Biagi a pag. 63

E' arrivata RIDUCO!
La nostra carta con
fatturazione tracciata e
riduzione CO2 certificata

0000 0000 0000 00013

Inclusione
e crescita
per il benessere
degli studenti

UNIVERSITÀ

Il benessere psicofisico degli studenti universitari passa attraverso percorsi volti all'inclusione e alla crescita personale, oltre a quella emotiva. Sono questi gli obiettivi del progetto denominato Pro-Ben cui punta l'università di Cassino che insieme a Tor Vergata, quest'ultima, università capofila, lavora a tradurre in azioni concrete l'intenzione di rendere la vita degli studenti migliore, anche dal punto di vista psicologico. Il rettore Marco Dell'Isola ha partecipato nell'auditrium Ennio Morricone - macroarea di Lettere e filosofia dell'ateneo romano, - all'evento di presentazione di Pro-Ben, dedicato alla promozione del benessere psicofisico degli studenti universitari. Pro-Ben, promosso dall'Università e Ricerca e guidato da Tor Vergata, vede insieme altre università del Lazio: Roma Tre, l'università di Cassino, appunto, Luiss Guido Carli, Campus Biomedico, Accademia Nazionale di Danza e Conservatorio Santa Cecilia.

IL PROGETTO
COINVOLVE
L'UNICAS
INSIEME
AD ALCUNI
ATENEI
ROMANI



Tutti gli atenei puntano all'equità, inclusività, sostenibilità e accessibilità con azioni concrete, che si svolgeranno nelle sedi delle università coinvolte. Sono previsti, tra le diverse attività, screening, modelli condivisi, sensibilizzare ed educare, promuovere sia una lotta a ogni tipo di stigma che una cultura di rispetto e tolleranza. La necessità di promuovere un progetto mirato a favorire il benessere psicofisico è emersa prepotentemente dopo il Covid. La pandemia - è stato sottolineato - ha causato l'insorgere di una serie di disturbi epidemiologicamente rilevanti. La cerimonia di presentazione di Pro-Ben è stata arricchita da performance artistiche che hanno trasformato l'incontro in un contesto aperto al coinvolgimento e all'attenzione verso le nuove generazioni. Per l'occasione dall'università di Cassino e del Lazio meridionale ha proposto l'ascolto di brani originali di prosa, musica e danza curati dagli studenti Unicas. I giovani - con il supporto del Centro Universitario Teatrale - hanno letto anche un brano tratto dal romanzo pubblicato da uno studente.

Elena Pittiglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STUDIO

Le malattie che nascono sul lavoro e per questo chiamate professionali. La Ciociaria detiene un primato, stando ai numeri delle denunce che nel Lazio la collocano subito dopo Roma. Ecco il quadro delineato dall'approfondimento che la Uil di Frosinone ha realizzato elaborando i dati dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

I DATI

Sono 1521 le denunce di malattie professionali presentate da gennaio a novembre 2024 in provincia di Frosinone. Se confrontato con lo stesso periodo dell'anno precedente, emerge un incremento di 287 denunce. Da gennaio a novembre 2023 le segnalazioni erano state infatti 1234. Anche limitando il confronto su un solo mese l'aumento è decisamente evidente: non a caso a novembre 2024 le denunce sono state 126, contro le 102 del novembre 2023. È stata questa l'analisi dell'organizzazione sindacale che ha aggiunto altri dati.

L'INTERVENTO

«Soltanto Roma e la sua provincia sopra-panza quella di Frosinone, ma di poco: 2029 segnalazioni in undici mesi, contro 1766 del 2023 – scrive in un comunicato Anita Tarquini, segretaria provinciale della Uil - E se decidiamo di unire il territorio pontino al nostro, che insieme hanno una superficie sovrapponibile a quella romana ma molto meno popolata, scopriamo che l'area del sud del Lazio è quella più colpita con 2522 casi da patologie la cui causa agisce lentamente e progressivamente

Malattie professionali triste record in Ciociaria

►Casi in aumento rispetto al 2023
Provincia seconda nel Lazio dopo Roma

►Prevalgono patologie osteomuscolari,
del sistema nervoso e dell'orecchio

Viabilità un altro flash mob



Tra le malattie professionali più frequenti quelle legate all'uso dei computer. Sotto Anita Tarquini segretaria della Uil di Frosinone



IL CASO

Continuano le proteste al quartiere Scalo di Frosinone contro la pedonalizzazione di piazzale Kambo, il traffico caotico e l'inquinamento. Dopo il flash mob organizzato dal Laboratorio Scalo in piazzale Kambo oggi, dalle 13.30 un'altra associazione, il comitato di via Fontana

sull'organismo». «I numeri parlano di un aumento delle denunce ed evidenziano situazioni in cui il lavoratore manifesta delle problematiche di salute – aggiunge – Volendo fare un salto temporale, il 2021 si era infatti chiusa in Ciociaria con poco più di mil-

le casi».

IL CONFRONTO

Ed ecco altri numeri che restituiscono il panorama regionale. Nel Lazio gli undici mesi oggetto di osservazione hanno portato alla luce 5533 denunce, contro 4586 del 2023. Senza contare gli infortuni che non emergono perché non vengono segnalati in quanto potrebbero essere accaduti nell'ambito di lavori irregolari. I casi più diffusi riguardano le patologie osteomuscolari, quelle del sistema nervoso e dell'orecchio. In particolare le malattie che interessano l'apparato scheletrico e della muscolatura nel Lazio sono le più diffuse con 3754 casi. In proporzione, anche in provincia di Frosinone sono le più frequenti. Ogni caso ha una sua genesi, è comunque possibile fare una valutazione del fenomeno.

«L'aumento delle denunce di patologie che traggono origine dallo svolgimento dell'attività lavorativa, è anche indice di condizioni di lavoro non sufficientemente adeguate – prosegue la Tarquini – Condizioni di lavoro precario che portano stress, non controllato nella maniera adeguata e usurante sia psicologicamente sia fisicamente. Le ripercussioni sulla salute sono originate da ambienti e comportamenti. Intanto, le ispezioni sui luoghi di lavoro non sono sufficienti per mancanza di personale addetto. Poi ci sono normative e forme di educazione al lavoro sano non rispettate e non fatte rispettare. Ad esempio, le pause davanti al computer per chi lo usa per molte ore al giorno. L'udito può essere messo a repentaglio da fonti di suono eccessive tutti i giorni, parlando dell'orecchio. Per i danni al sistema nervoso, la precarietà e i rapporti umani o anche le pressioni incidono. Per questo è più che mai necessario che il governo e le istituzioni mettano una volta per tutte nelle proprie agende un tema prioritario come la salute e la sicurezza sul lavoro. Perché, soltanto elevando gli standard di sicurezza e di salute nelle imprese piccole quanto nelle grandi, si possono preservare lavoratrici e lavoratori sia dai rischi degli infortuni sia dai pericoli, all'apparenza meno visibili ma che sfociano nelle malattie professionali».

Marina Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuole, Di Stefano incontra gli studenti

PROVINCIA

Il Presidente della Provincia di Frosinone, Luca Di Stefano ha incontrato ieri pomeriggio una rappresentanza della Consulta Provinciale Studentesca, composta dal Presidente Antonio Garibaldi e dal Presidente della Giunta Esecutiva, Filippo Liquori. Durante la riunione, a cui hanno partecipato anche il consigliere provinciale delegato alla Pubblica Istruzione, Adamo Pantano e il dirigente dell'area Edilizia Scolastica, i rappresentanti degli studenti hanno esposto le diverse criticità relative ad alcuni istituti scolastici del territorio.

LE ISTANZE

Il Presidente Di Stefano ha ascoltato con attenzione le loro istanze, impegnandosi in prima persona a fare in modo che

**L'IMPEGNO:
«MIGLIORARE
TUTTE LE STRUTTURE
CHE OSPITANO
GLI ISTITUTI
D'ISTRUZIONE»**

le necessarie azioni siano al più presto messe in atto.

«Sono stato particolarmente felice di incontrare gli studenti della Consulta – ha sottolineato il Presidente dell'amministrazione provinciale Luca Di Stefano - È sempre efficace un confronto aperto con le istituzioni per garantire alla comunità scolastica le migliori opportunità sotto ogni punto di vista. Ho raccolto le istanze che riguardano diverse scuole del territorio ed ora, insieme agli uffici preposti, cercheremo di dare, nei limiti del possibile e delle nostre competenze, le giuste risposte.

Quello di oggi (ieri, ndr) è un ulteriore tassello che si aggiunge all'impegno di questa amministrazione per migliorare tutte le strutture che ospitano le nostre scuole.

Inoltre, grazie ai fondi del PNRR, stiamo trasformando le scuole provinciali in luoghi sicuri, innovativi ed efficienti dal punto di vista energetico. È un lavoro che non si limita a rispondere alle emergenze ma pone solide basi per il futuro, assicurando ai nostri studenti ambienti di studio all'altezza delle sfide del domani».

Primo Giubileo della storia, omaggio a Bonifacio VIII

ANAGNI

Un evento straordinario per celebrare il Giubileo del 2025 nel luogo in cui, nel 1300, si tenne il primo Giubileo della storia. Il 22 e 23 febbraio 2025, in occasione del ricordo della data della bolla "Antiquorum habet fida relatio", con cui Bonifacio VIII inaugurò il Primo Giubileo della Storia, nel 1300, Anagni renderà omaggio al suo illustre figlio con una due giorni di riflessioni religiose, cultura e rievocazioni storiche. La Città dei Papi si prepara a celebra-

re una delle sue pagine più importanti con un grande evento inaugurale dedicato al Giubileo, nel luogo in cui tutto ebbe inizio. Cuore della manifestazione sarà il centro storico di Anagni, con alcuni dei suoi luoghi più simbolici: la Sala della Ragione, in cui le

**IL 22 E 23 FEBBRAIO
L'EVENTO
STORICO E RELIGIOSO
PER CELEBRARE
IL FIGLIO ILLUSTRE
E LA BOLLA DEL 1300**

autorità religiose e civili daranno ufficialmente il via all'Anno Giubilare, rievocando l'istituzione del primo Giubileo; il Palazzo Bonifacio VIII, in cui si svolgerà una rappresentazione in costumi medievali che farà rivivere il momento dell'emissione della bolla papale.

LE CONFERENZE

Si terranno inoltre conferenze e lectio magistralis, con studiosi ed esperti di rilievo internazionale che approfondiranno il significato del Giubileo nella storia della cristianità e della cultura europea. "Bonifacio VIII e il primo



Palazzo Bonifacio VIII, dove si svolgerà l'evento per celebrare la terra in cui, nel 1300, si tenne il primo Giubileo della storia

Giubileo" esposizione a Palazzo Bonifacio VIII che permetterà di ammirare manoscritti, opere d'arte e documenti legati all'evento del 1300. Sempre nei giorni 22 e 23 febbraio sarà possibile partecipare a visite guidate e percorsi tematici, con itinerari speciali alla scoperta della storia di Anagni e

del ruolo della città nel pontificato di Bonifacio VIII. Tutto l'evento si concluderà il 23 febbraio, con un concerto di chiusura; un evento musicale per celebrare i valori di speranza e spiritualità del Giubileo.

Paolo Carnevale

Certosa di Trisulti in abbandono, chiesto l'intervento del ministro

COLLEPARDO

Certosa di Trisulti abbandonata a se stessa, il grido di allarme delle associazioni alle istituzioni. Nei giorni scorsi, la Rete Trisulti Bene Comune, composta da oltre 20 associazioni operanti a livello locale e nazionale in vari settori, ha inviato ai responsabili della direzione regionale musei, della direzione generale musei, alla Soprintendenza competente per territorio e al Ministro della Cultura Giuli, una lettera dettagliatissima nel quale descrive le numerose carenze e criticità che attanagliano l'antico monastero di Trisulti.

IL REPORTAGE

In quello che sembra una sorta di reportage, corredato da diverse fotografie a testimonianza di quanto affermato dalle associazioni, si evidenziano, danni provocati dalle modalità di allestimento delle mostre e delle esposizione, come chiodi piantati su pareti e abbellimenti ornamentali, numerosissimi buchi, residui di questi chiodi, ma anche la delicatissima condizione dei preziosi stalli del coro dei Padri e del Capitolo, vistosamente erosi dai tarli e mai trattati con il ri-



schio di vederli persi per sempre nel tempo. La lettera si sofferma anche sulla più volte segnalata mancanza di un impianto di video-sorveglianza, di cui si è discusso molto a seguito del furto di una delle tabelle seicentesche del Chiostro ma anche l'assenza totale di opere tese a consentire la fruizione del sito alle persone con disabilità e il negativo impatto estetico dell'impianto di illuminazione realizzato su uno dei lati della cordonata che cozza, per materiali e posizionamento, con le fattezze dell'antico sito. «Al di là di alcuni interventi minori e palliativi- scrivono le venti associazioni che han-

no giocato un ruolo pressoché fondamentale per riportare in mani pubbliche la Certosa che era finita nelle mani di un istituto sovranista internazionale su concessione ministeriale- da tre anni a questa parte nulla o quasi sia stato fatto per una concreta e reale tutela e valorizzazione del sito».

La lettera segue le precedenti missive, rimaste senza riscontro ad oggi secondo le associazioni, inviate unitamente al Vescovo della Diocesi Anagni-Alatri e al sindaco del Comune di Collepar-do, con le quali è stata chiesta la convocazione del tavolo tecnico per la Certosa (a suo tempo isti-

tuito con provvedimento della direzione generale dei musei), in quanto luogo naturalmente deputato a trattare tutte le criticità emerse ed emergenti. «Nel silenzio delle preposte istituzioni - conclude la lettera - Rete Trisulti Bene Comune porrà in atto, nelle forme consentite, ogni azione idonea a porle di fronte alle loro responsabilità e a far sì che la Certosa di Trisulti sia tutelata e valorizzata come merita». Ricordiamo, infatti, che dal 9 novembre 2021 la Certosa di Trisulti ha al pubblico, dopo essere rientrata nella piena gestione della Direzione Regionale Musei Lazio, grazie alla collaborazione tra il Ministero della Cultura - Direzione Regionale Musei Lazio, la Regione Lazio e la società regionale in house Lazio-Crea. Ad annunciarlo, nel corso della conferenza stampa che si è tenuta il giorno precedente nel refettorio della Certosa, furono addirittura l'allora ministro della cultura Dario Franceschini, il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, il Direttore Generale Musei Massimo Osanna e il Direttore regionale Musei Lazio Stefano Petrocchi. In quell'occasione fu riconosciuto anche il ruolo delle associazioni, da cui è partito il lungo iter burocratico e legale che ha riportato l'antico monastero di Collepar-do in mani pubbliche, assicurandone un coinvolgimento diretto nel tavolo tecnico che sarebbe nato di lì a poco.

Andrea Tagliaferri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I 70 anni di BpC, arriva il viceministro Leo «Il desiderio? Restare banca del territorio»

L'INIZIATIVA

La Banca Popolare del Cassinate taglia i settant'anni di attività. Per l'anniversario della Fondazione dell'istituto di credito, il 5 febbraio prossimo, ci sarà una seduta straordinaria del Consiglio Comunale a Cassino. Alle 18 in municipio arriverà il vice Ministro dell'Economia e delle Finanze, il professor Maurizio Leo. Interverrà il sindaco Enzo Salera, il prefetto di Frosinone Ernesto Liguori, il segretario Generale dell'Associazione Nazionale Banche Popolari Giuseppe De Lucia Lumeno e il Presidente della Banca Popolare del Cassinate, Vincenzo Formisano. Il 7 febbraio, alle 18 nella Sala degli Abati presso il Palazzo Badiale in piazza Corte a

Cassino ci sarà l'incontro con Enrico Letta che presenta il libro "Molto Più di un Mercato".

LA TAVOLA ROTONDA

Intanto a Roma, per celebrare l'anniversario dell'apertura della filiale BpC, c'è stata la tavola rotonda dal titolo: "Innovazioni e sostenibilità: le banche per lo sviluppo dell'Italia". L'evento si è tenuto il 21 gennaio, nella Sala delle Colonne dell'Università

**IL 5 FEBBRAIO PROSSIMO
CI SARÀ LA RIUNIONE
STRAORDINARIA
DELL'ASSISE CIVICA,
IL 7 L'INCONTRO
CON ENRICO LETTA**

Luiss Guido Carli a Roma. Sono intervenuti il Rettore dell'Università Luiss Paolo Boccardelli, il Presidente dell'ABI Antonio Patuelli, il Presidente di Assopopolari Vito Primiceri, il professor Mauro Comana e il Presidente della BpC Vincenzo Formisano. A moderare l'incontro la giornalista del Sole 24 Ore Laura Serafini. Il Rettore della LUISS, Paolo Boccardelli, nella sua duplice veste di studioso e componente di CdA di alcune banche, ha argomentato sul tema delle aggregazioni. Uno dei maggiori punti di attenzione è stato riservato alle PMI, e alla «capacità di offrire credito alle imprese». Il Presidente dell'ABI Antonio Patuelli ha parlato della deregulation annunciata da Trump e delle possibili penalizzazioni per le

banche europee. Evidenziando che «non c'è stata una fase storica in cui la concorrenza tra le banche fosse così forte come nel momento attuale, una concorrenza nella quale si confrontano sia le banche fisiche che le piattaforme digitali». Ha sottolineato che le «banche possono essere solide e redditizie indipendentemente dalla loro dimensione».

La parola poi è passata al Presidente Primiceri che si è soffermato sul contributo delle banche di territorio. «La sostenibilità delle banche è il presupposto perché le banche possano contribuire allo sviluppo», ha sostenuto Comana. Il presidente Formisano ha innanzitutto espresso un desiderio: «Che la BpC resti una banca popolare, autonoma e di territorio». Poi



Il presidente dell'Abi Patuelli e il presidente BpC Formisano

ha detto: «Se è vero che l'impresa bancaria, come le grandi imprese, dovrebbe raggiungere le economie di scala per avere efficienza, le piccole banche non possono percorrere autonomamente questa strada e devono puntare a sinergie e partnership. Le piccole banche raggiungono le economie di scala

percorrendo una strada diversa rispetto alle grandi banche. Ma ciò che conta è l'obiettivo». Il professor Formisano ha espresso la «sua fiducia nel fatto che la banca digitale e la banca fisica possano coesistere in un modello ibrido».

Vincenzo Caramadre

Morte del sindaco Petrini, la Fiaccola rischia lo stop

I GIORNI DI SAN BENEDETTO

L'improvvisa scomparsa del sindaco di Subiaco, Domenico Petrini, deceduto per un infarto la settimana scorsa mentre si trovava nel suo ufficio al palazzo comunale, ha messo a rischio lo svolgimento della "fiaccola benedettina". Lo ha comunicato il sindaco di Cassino Enzo Salera all'inizio del consiglio comunale di martedì sera. Un minuto di raccoglimento dell'aula e poi Salera ha ricordato la figura di Domenico Petrini «sindaco vulcanico che aveva avviato una serie di iniziative che avevano richiamato l'interesse del territorio romano». E poi era stato lui ad avviare il pro-

getto del riconoscimento dell'Unesco per i monasteri benedettini. Salera ha spiegato che il vice sindaco di Subiaco Emanuele Rocchi ha espresso dubbi, almeno per ora, sull'organizzazione degli eventi benedettini come fatto finora insieme ai comuni di Cassino e Norcia. Salera rivela che c'erano già stati diversi incontri fra i tre sindaci per varare il programma 2025.

IL PATTO

L'11 luglio 2013, i sindaci di Cassino, Norcia e Subiaco, prendendo come riferimento i principi di pace e unità diffusi da San Benedetto, firmarono il "Patto di Amicizia", con lo scopo di creare una politica di cooperazione, ratifica-



La conferenza stampa di presentazione dei "Giorni di San Benedetto", con il calendario degli eventi fino al mese di marzo

to dal Presidente del Parlamento Europeo Antonio Tajani nel 2017 a Bruxelles. Cassino, insieme a Subiaco e Norcia, unite in gemellaggio, rappresenta una delle "Terre di San Benedetto". Ha superato il primo step, l'anno scorso, il programma di 8 comu-

ni per la candidatura di patrimonio mondiale Unesco degli insediamenti benedettini altomedievali in Italia tra cui Montecassino. Il consiglio comunale due anni fa aveva approvato l'adesione alla candidatura del monastero di Montecassino e di altri sette.

Gli insediamenti monastici di fondazione benedettina sono stati selezionati mediante specifici studi tematici e analisi comparative dal soggetto promotore della Fondazione del Lecchese. Sono i monasteri benedettini di Subiaco, Montecassino e di santa Maria di Farfa nel Lazio, di San Vincenzo al Volturno (Isernia), San Pietro al Monte a Civitate (Lecco), Sacra di san Michele (Sant'Ambrogio di Torino), sant'Angelo in Formis di Capua (Caserta) e San Vittore alle Chiuse di Genga (Ancona). Il progetto è sostenuto anche dalle diverse università regionali tra cui quella di Cassino.

D.Tor.

Cartiera, futuro e incertezze

Vertice azienda-sindacati

INDUSTRIA

Ancora nuvole all'orizzonte per i lavoratori dello stabilimento Burgo Group di viale San Domenico a Sora.

Circa 120 famiglie attendono di conoscere le sorti valutando tutte le possibili iniziative. Ne hanno discusso martedì pomeriggio presso Unindustria a Frosinone le organizzazioni sindacali di categoria ed i vertici dell'azienda che produce carte grafiche, carte speciali e carta per cartone ondulato, carte patinate senza legno e carte naturali senza legno. Tra i presenti c'erano Pietro Giovanni Gilberto, Marino Viola, Francesco Maiorani e Marco del Zotto. Della necessità di ridurre il personale se ne parla ormai da mesi e per questo le organizzazioni sindacali rappresentate da Pasquale Legnante della Cisl, Mauro Rea della Uil, Patrizia Ferri della Cgil e Angelo Paniccia di Ugl di intesa con le rappresentanze sindacali dell'azienda hanno chiesto di proseguire il confronto fino a quando non si trovi una soluzione condivisa.

Il primo gennaio è scattato il contratto di solidarietà attivo per 10 mesi, fino al 31 ottobre 2025, ma ad inizio anno era stato comunicato anche che il

**120 FAMIGLIE
SONO IN ATTESA
DI EVENTUALI
SVILUPPI,
INCONTRO NELLA SEDE
DI UNINDUSTRIA**

► Alla Burgo a inizio anno è partito il contratto di solidarietà per dieci mesi. Ora si teme per una possibile riduzione del personale con le uscite volontarie

prossimo 31 marzo l'azienda avrebbe attivato la procedura di riduzione del personale, anche se volontaria e incentivata. È proprio di questo aspetto pare si sia discusso nell'incontro di martedì pomeriggio. Le prospettive restano quindi incerte. Tra le questioni in cima all'agenda del sindaco Luca Di Stefano, che è anche presidente della Provincia di Frosinone, c'è anche la questione Burgo che segue costantemente con apprensione insieme ai sindaci dei comuni gravitanti intorno all'azienda in cui lavorano persone non solamente di Sora ma anche delle città dei limitrofi come Isola del Liri, Castelliri, Broccostella, Campoli Appennino e Pescosolido.

Il primo cittadino della città volsca in più occasioni ha scritto all'azienda e chiesto chiarimenti riguardo alle prospettive che riguardano il più importante sito produttivo della città.

NUOVO INCONTRO

Sembra che il prossimo 5 febbraio ci sarà un nuovo incontro fra le parti per fare il punto della situazione e valutare le azioni da porre in essere.

Sono oltre 400 i lavoratori impiegati nella storica Cartiera del Sole che non è l'unica ad



UNA DELLE INDUSTRIE PIÙ IMPORTANTI

Si tratta di un sito produttivo che da tanti anni rappresenta un tassello prezioso per l'occupazione della zona: alla storica Cartiera del Sole lavorano persone non solo di Sora, ma anche di diversi centri limitrofi

avere problemi in provincia di Frosinone.

Ricordiamo oltre alla crisi di Stellantis, cuore pulsante dell'industria automotive che vive un momento di grande difficoltà, anche l'intero indotto in ginocchio. A soffrire sono infatti anche i lavoratori di Trasnova, De Vizia con i suoi 32 lavoratori a rischio licenziamento, Teknoservice, Logitech, Atlas e Iscot, tutte aziende che hanno sostenuto per anni il peso del sistema produttivo locale ma che oggi sono senza certezze, appese ad un sottile filo in quella che un tempo era una delle aree più produttive del Lazio ma che oggi è un territorio in affanno.

Uno scenario tutt'altro che isolato che richiede interventi immediati per un intero settore dei servizi che rischia il collasso ed ogni perdita di posti di lavoro rappresenta un colpo al cuore nell'intero tessuto sociale.

C'è poi il caso di Patrica con le aziende di logistica in crisi e con in bilico 200 posti di lavoro. I lavoratori, tra cui molti prossimi alla pensione e donne in maternità, hanno scioperato fino al 31 dicembre. I sindacati hanno incontrato l'azienda committente e la multinazionale americana in cerca di una soluzione percorribile.

Roberta Pugliesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NELL'IMPORTANTE
FABBRICA
DELLA CITTÀ
ATTUALMENTE
SONO OCCUPATE
CIRCA 400 UNITÀ**

De Vizia, spiragli per il lavoro Altri posti a rischio, allarme Uilm

AUTOMOTIVE

A 48 ore dallo scoccare dei licenziamenti, si accende una flebile speranza per i 32 addetti della De Vizia, la società che si occupa di pulizie all'interno dello stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano. La dirigenza aziendale sembra sempre determinata ad internalizzare il servizio, tuttavia, nell'incontro che si è svolto ieri al Mimit proprio con De Vizia, ha chiesto ai vertici della società che si occupa di pulizie di presentare una proposta migliorativa, una nuova offerta per tentare di avere l'appalto anche nel corso del 2025. A voler vedere il bicchiere mezzo vuoto sembra essere la conferma che Stellantis voglia internalizzare, perché difficil-

mente De Vizia potrà fare una nuova offerta al ribasso dopo quelle già presentate fino allo scorso 31 dicembre, tutte rigettate. I sindacati, tuttavia, vedono il bicchiere mezzo pieno in quanto non si aspettavano nessuna apertura, erano convinti che Stellantis ribadisse la volontà di voler procedere con l'internalizzazione senza se e senza ma. Per questo motivo, nell'incontro in programma oggi in Regione, non si procederà con la chiusu-

**NELL'INCONTRO
AL MINISTERO
È STATO CHIESTO
DI PRESENTARE
UNA NUOVA OFFERTA
PER L'APPALTO**

ra della procedura collettiva di licenziamento e con l'avvio di cassa straordinaria per 12 mesi per cessata attività. I sindacati proveranno a chiedere la proroga di una settimana con la speranza che, nei prossimi sette giorni Stellantis possa accettare la nuova proposta di De Vizia e, quindi, confermerà l'appalto anche per il 2025. Se così non dovesse essere, l'agonia dei lavoratori verrà solamente allungata di un'altra settimana.

«Fino all'ultimo - dice il segretario provinciale della Uilm Genaro D'Avino - proveremo a fare di tutto per far tornare la dirigenza dello stabilimento Stellantis di Cassino su posizioni alternative a quelle dell'internalizzazione. I lavoratori - tuona il sindacalista - stanno pagando l'errata scelta fatta dal direttore



**IL SINDACALISTA
D'AVINO: «MANCATA
PROROGA
DEL CONTRATTO
PER LE PRESSE
DI CARTA»**

di stabilimento che sta giocando con queste persone come se fossero numeri, invece sono lavoratori, padri di famiglia». La protesta dei lavoratori della De Vizia, che da mesi stanno lottando per il rinnovo del contratto di appalto, è solo l'ultimo episodio di una situazione di crescente tensione all'interno dello

**Un sit-in dei lavoratori:
si punta a scongiurare
32 licenziamenti**

stabilimento Stellantis di Cassino. La crisi del settore automotive, unita alle scelte strategiche dell'azienda, sta mettendo a dura prova l'occupazione e il tessuto sociale del territorio. Entro fine marzo 2025 è prevista infatti un'altra emorragia occupazionale. Lo dice sempre il segretario provinciale Uilm, D'Avino, che spiega: «Oltre all'internalizzazione dichiarata dalla direzione Stellantis dell'appalto dei 32 posti di lavoro con scadenza il 31 gennaio, la direzione Stellantis comunica la mancata proroga anche del contratto per le presse di carta e cartone, con scadenza 31 marzo 2025. Questo determina un ulteriore decremento di 6 posti di lavoro, che si sommano ai precedenti 32. È l'ennesima operazione che fa cassa sulla pelle dei lavoratori».

Alberto Simone

DOPIO TABÙ DA SFATARE

►Domenica la delicata trasferta di Bari, dove il Frosinone non ha mai vinto: l'ultima rete al "San Nicola" nel 2009

SERIE B

A Bari per sfatare il tabù del "San Nicola" e cercare di cogliere il primo storico successo in casa dei biancorossi. Infatti dalla prima sfida datata 12 marzo 1967 nel campionato di Serie C (4-0 per i galletti il finale) all'ultima, il pari a reti bianche davanti a ben 38.000 spettatori nel big match della 28ma giornata della stagione 2022-23, il Frosinone non ha mai vinto al "San Nicola". Nove in totale i match disputati in casa dei pugliesi e ben sette le vittorie di casa, con due pareggi. Ma un altro dato balza all'occhio, l'ultima rete canarina al "San Nicola" risale al 31 gennaio del 2009. Allora fu Simone Cavalli a segnare in un match che poi i ciociari guidati in panchina da mister Piero Braglia persero per 2-1.

In porta titolare allora c'era Pierluigi Frattali, che dopo ben 16 anni sarà ancora al seguito della squadra canarina, seppur nel ruolo di terzo portiere. Per la legge dei grandi numeri potrebbe essere questo il momento giusto per sfatare il tabù, anche se i dati oggettivi, quelli dei reali valori in campo, al momento parlano a favore dei padroni di casa. Il Bari infatti occupa il settimo posto in classifica con 30 punti (6 vittorie, 12 pareggi e 5 sconfitte), con 25 gol fatti e 21 subiti. Una squadra dal pareggio facile, reduce da tre "X" consecutivi, preceduti però dalla bella vittoria casalinga contro il lanciatissimo Pisa di Pippo Inzaghi (2-0). La squadra di Moreno Longo, indimenticato protagonista della seconda scalata in A del Frosinone nella stagione 2017-18, non ha una grande attitudine a trovare facilmente

il gol, ma nel contempo sa serbare bene la porta visto che è tra le prime in clean sheet. Per risolvere il primo "problema" e dare più consistenza alle velleità di promozione, a Bari è arrivato in questo mercato invernale Nicholas Bonfanti, attaccante di razza, che a Pisa, dopo un ottimo avvio con quattro reti segnate nelle prime cinque partite di campionato, è uscito progressivamente dalle "attenzioni" di mister Inzaghi. L'attaccante ha debuttato in maglia biancorossa già sabato contro il Cesena, giocando 24'. Un pensiero in più per la difesa del Frosinone, orfana di Davide Biraschi squalificato. Al suo posto dovrebbe giocare Bettelini, insieme a Monterisi e ad uno tra Lusuardi e Braccaglia, con quest'ultimo favorito, stante almeno alle prestazioni offerte dai due giocatori nel match contro il Sudtirolo.

►I biancorossi dell'ex tecnico canarino Longo in zona playout Mercato, contatti con il Genoa per il centrocampista Bohinen



Anthony Oyono rientrerà dopo la squalifica

A centrocampista, sulle linee esterne rientrerà Anthony Oyono dopo la squalifica. Si spera che la settimana di pausa abbia fatto maturare nel giocatore la consapevolezza di tirar fuori quella grinta ed efficacia alla quale eravamo abituati nelle stagioni precedenti. Intanto l'associazione arbitri ha designato Francesco Cobbi della sezione di Reggio Calabria per dirigere la sfida del "San Nicola", valida per la 24a giornata di campionato. Al Varo ci sarà Daniele Minelli (Varese), coadiuvato dall'Avvocato Salvatore Longo (Paola).

MERCATO

Per quanto riguarda il mercato, è di ieri la notizia di un contatto tra il Frosinone ed il Genoa per il centrocampista norvegese Emil Bohinen. Già in Serie A con la Salernitana, quest'anno a Genoa ha visto il campo solamente in tre occasioni, tutte nella prima parte di stagione e non sembra rientrare più nei piani tecnici dell'allenatore Patrick Vieira. Nato il 12 marzo 1999 a Derby, in Inghilterra, ma cresciuto calcisticamente nello Stabæk, in Norvegia, ha avuto trascorsi nel Cska Mosca e, negli ultimi anni, con la Salernitana dal gennaio 2022, quando contribuì alla salvezza della squadra campana in Serie A.

Si affievoliscono invece le possibilità di portare un attaccante come il barese Giuseppe Sibilli, per il quale nelle ultime ore è salito forte l'interessamento della Salernitana, che sul mercato è scatenata ed ha già fatto in questa finestra invernale ben otto innesti.

Alessandro Biagi

Rissa e gara sospesa, attesa per le decisioni

GIUSTIZIA SPORTIVA

Oggi sarà il giorno della giustizia sportiva del Comitato regionale della Lnd della Figc che delibererà tra le altre cose sulla partita di Prima categoria tra Real Sanvitese e Folgore Amaseno valida per l'ultima giornata del girone di andata. La gara è stata sospesa al 42' dall'arbitro, un giovane romano, per rissa tra giocatori in campo che ha portato a ben quattro espulsioni. Coinvolto anche il

direttore di gara, che sarebbe stato spintonato da qualche giocatore durante i concitati minuti. Spinte che secondo alcune testimonianze non sarebbero state volontarie ma dettate dal fatto che l'arbitro si trovava tra una cupola di giocatori. Tutto sarebbe partito da un brutto fallo di reazione di un giocatore della Sanvitese che tra l'altro vinceva per 1-0 a tre minuti dal termine della prima frazione di gioco. Oggi si prevede una stangata soprattutto per i quattro giocatori espulsi.

Un pallone in fondo alla rete in un campo da calcio



Ieri intanto alla luce delle ultime aggressioni agli arbitri e degli episodi di violenza dentro e fuori dai campi come ad esempio dieci giorni fa al San Giuseppe di Anagni, dove un tifoso ospite ha minacciato un arbitro ciociaro di 16 anni, il presidente del Comitato

regionale Lazio della Figc, Roberto Avantaggio, ha scritto una lettera a dirigenti, calciatori ed allenatori. «Da settimane - scrive - registriamo una preoccupante recrudescenza della violenza nel mondo del calcio dilettantistico e giovanile, sia a 5 che a 11. Ci ren-

diamo conto che il disagio sociale che viviamo in questa epoca è un problema con il quale dobbiamo confrontarci e che, inevitabilmente, si riflette sui nostri campi di calcio, con atti di aggressività e prepotenza. Tuttavia, la violenza nel calcio, sia essa fisica, verbale o anche psicologica, non può mai avere alcuna giustificazione. Quando la violenza entra in campo, colpisce tutti noi, danneggia la credibilità della funzione sociale del calcio dilettantistico e giovanile, facendo finire in secondo piano i valori che invece dovrebbe trasmettere, come il rispetto, la solidarietà e il fairplay». Per questo «un sentito appello a dirigenti, calciatori e tecnici nel fare fronte comune contro ogni forma di violenza».

Emiliano Papilio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Papagni, ex di Sora e Frosinone «Entrambe possono risalire»

L'ALLENATORE

In attesa di tornare in panchina (ha scelto di stare fermo per motivi personali), Aldo Papagni, 68 anni, segue il calcio dalla sua città di origine e spende parole di conforto per il Sora (allenato in C2 nel 1998-99 sia pure per appena due mesi) e il Frosinone (dove militano il suo ex allievo Monterisi, alle sue dipendenze anni fa al Savoia, ed il tranese Partipilo che conosce molto bene). «Il campo mi manca, ma per questioni personali strette ho scelto per adesso di aspettare. Seguo comunque tutto ed ho sempre un occhio di riguardo per le mie ex squadre tra cui i bianconeri soriani che comunque militano in un girone, quello F, assolutamente ostico visti i nomi delle compagnie presenti quali Teramo, L'Aquila, Sambenedettese, che è in testa, Ancona e Chieti, realtà blasonate che hanno scritto la storia del calcio e che di certo non necessitano di presentazioni. Il cambio di allenatore da Campo-Lo Schettino? Ormai è una prassi tipica che si ripete da anni, si pretende tutto e subito. Pongo però l'esempio del Martina Franca (girone H) del mio allievo ed amico Massimo Pizzulli, è partito in sordina con sette punti in otto partite eppure la società gli ha confermato la fiducia, ora è a due soli punti dal duo di testa.



Aldo Papagni, 68 anni

Purtroppo ai tempi attuali mancano serietà e pazienza». Il capoluogo in Serie B paga lo scotto della retrocessione. «Non ci sono dubbi, sono aspetti che pesano psicologicamente ed anche molto. Ma con una società forte ben diretta dalla famiglia Stirpe ed un direttore sportivo

«I PLAYOFF SONO ANCORA ALLA PORTATA DEI CANARINI: CON I TRE PUNTI NIENTE È DA ESCLUDERE»

autorevole come Angelozzi sicuramente le cose si rimetteranno a posto. Poi Monterisi, mio allievo a Torre Annunziata anni fa, è un grosso inneso ed anche Partipilo, originario di Trani che è a dieci chilometri da dove abito, è un valore aggiunto per la categoria».

Una cadetteria sempre incerta in ogni giornata. «Non ci sono dubbi, è sempre un campionato avvincente e ricco di suspense. I playoff sono ancora alla portata dei canarini di Greco, visto che basta arrivare ottavi in classifica e con i tre punti niente è da escludere. Pongo un altro esempio, ovviamente non piacevole allo stato attuale, ossia la Sampdoria del mio caro amico Leonardo Semplici. Nessuno l'avrebbe mai pronosticata a gennaio addirittura terz'ultima. Ma sia lui che Leonardo Greco, essendo subentrati in corsa, pagano il dazio di dover gestire giocatori che non conoscevano e quindi dover svolgere un lavoro rivisto rispetto ai loro predecessori. Intendiamoci, in qualunque campionato, un cambio di panchina spesso crea contraccolpi piacevoli ed anche spiacevoli come risultati». Papagni è ottimista. «Sono sicuro che Greco saprà riportare in alto il Frosinone come anche Schettino il Sora, del resto i bianconeri hanno come obiettivo la permanenza: un traguardo alla portata».

Guglielmo De Feis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassino punta al successo Il capitano: «Grande gruppo»

SERIE D

Dopo il pareggio a Pagani il Cassino prepara la sfida con il Cos Sarrabus. Le due squadre occupano la prima e l'ultima posizione in classifica divise da ben 24 punti. Ma questo dato non dovrà portare a sottovalutare l'impegno perché è cosa nota come le squadre in lotta per la salvezza siano le più difficili da affrontare.

Gli isolani (Cos sta per Costa Orientale sarda) nell'ultimo turno di campionato sono tornati alla vittoria superando di misura l'IvvaMaddalena e sicuramente verranno al "Salveti" alla ricerca di un punto che possa muovere ulteriormente la classifica. Il Cassino, reduce da venti risultati utili consecutivi e con la migliore difesa del girone, dovrà fare a meno nel pacchetto arretrato di Lazzerara, che deve ancora scontare due turni di squalifica, e Raucci, che è stato fermato per una giornata. Torna invece a disposizione Herrera che potrà riprendere il suo posto a centrocampista. Per gli azzurri guidati da Imperio Carcione la voglia di confermarci al vertice e dunque tornando subito al successo. Uno dei leader del gruppo è il capitano Martin Cocorocchio che ormai da anni veste la maglia azzurra. «La nostra forza - afferma il difensore - è il gruppo. Alcuni di noi giocano insie-



Il capitano Cocorocchio

me da diverso tempo ma anche chi ne entra a far parte viene subito supportato e ci si aiuta tanto. Questo avviene sia durante gli allenamenti che la domenica quando giochiamo. Sono cose molto importanti perché tutti restiamo nella stessa direzione concentrati su un unico obiettivo».

COCOROCCHIO SUONA LA CARICA IN VISTA DEL TESTA-CODA DEL "SALVETI" CON IL COS SARRABUS

Il nostro mister e tutto lo staff curano tutto con grande attenzione e questo è importante per noi. A Pagani abbiamo giocato una buona partita, tenendo bene il campo e rischiando pochissimo. Anche quando siamo rimasti in dieci non ci siamo mai disuniti continuando a giocare come sappiamo fare. Siamo consapevoli che il campionato è ancora molto lungo ma ci piace stare lì davanti a tutti. Difficile dire quale sia la rivale più temibile, ci sono ancora tre-quattro squadre in scia e ogni domenica su tutti i campi è una battaglia. Noi pensiamo a far bene, a dare sempre continuità ai risultati e guardiamo in casa nostra. Ora siamo concentrati sulla prossima sfida casalinga dove l'obiettivo è quello di tornare alla vittoria». Nel girone di ritorno, finora, gli azzurri hanno ottenuto due successi casalinghi con Trastevere e Atletico Lodigiano e pareggiato a reti inviolate nelle trasferte di Monterotondo e Pagani. Domenica prossima sfide interessanti per le avversarie degli azzurri. Spicca il big match di giornata tra la Puteolana e la Paganese, che sarà giocato a Quarto e con i flegrei che sono a meno tre dalla vetta. Per i salernitani invece ultima spiaggia dopo un periodo da dimenticare. La Gelbison invece andrà in Sardegna, sul campo dell'Atletico Uri, partita che sarà giocata a porte chiuse.

Antonio Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 50 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it

BE Rebel
Pay per you

Pandoro-gate, l'accusa di truffa
Ferragni va a giudizio
«Nessun reato, lotterò»
di **Giuseppe Guastella**
a pagina 18

La corsa più amata
100 giorni al Giro,
uno show in rosa
di **Marco Bonarrigo**
a pagina 25

Guidi poco?
Con noi,
l'RC Auto
costa meno!
BE Rebel
Pay per you

Mattarella, 10 anni
LA SPINTA GENTILE DEL COLLE
di **Antonio Polito**

Basterebbe il fatto che stiamo celebrando i suoi dieci anni al Quirinale, per dire che cosa rappresenta Sergio Mattarella nella storia repubblicana. Il mandato finora più lungo, la seconda volta che un capo dello Stato viene rieletto dopo l'«eccezione» di Giorgio Napolitano, e il consenso pressoché unanime di cui tuttora gode, hanno in qualche modo istituzionalizzato la centralità della Presidenza nel nostro sistema politico. Che dietro le quinte c'è sempre stata, ma oggi è anche accettata, benvenuta e perfino invocata. Il Quirinale ha assunto infatti un ruolo di equilibratore e di moderatore dei sussulti della Seconda Repubblica e delle stravaganze dei suoi partiti. Un abito che sembra tagliato su misura per questo siciliano che parla a bassa voce, ascolta, comprende e tollera, ma quando lo ritiene necessario interviene eccome, mostrando un'anima fatta di fili di ferro che non gli consente di transigere sui principi. Laddove Napolitano ricorreva all'energico strattone, Mattarella preferisce la spinta gentile.

continua a pagina 28

IL LEGAME CON GLI ITALIANI
I discorsi e lo stile del «decennato»

di **Marzio Breda**
a pagina 11

Meloni indagata: «Difenderò l'Italia, vado avanti». Bongiorno sarà la legale. L'Anm: la riforma non c'entra

Caso Almasri, alta tensione

Nordio e Piantedosi: no all'audizione. Le opposizioni bloccano il Parlamento

Giuseppe Guastella

Governo e magistratura, la tensione è alle stelle. «Sono in gioco la sicurezza della nazione e l'interesse degli italiani, non esiste spazio per passi indietro». Così la premier Giorgia Meloni è tornata sul caso Almasri che ha portato all'iscrizione nel registro degli indagati per lei, i ministri Nordio e Piantedosi (che ieri hanno detto no all'audizione) e il sottosegretario Mantovano. Giulia Bongiorno sarà il difensore. Intanto l'Anm ribadisce che la riforma non c'entra nulla con l'indagine avviata e l'opposizione blocca il Parlamento.

da pagina 2 a pagina 6 **Bozza Di Caro, Fiano, Guerzoni Logroscino, Mell**



GIANNELLI

MINISTRI A GIUDIZIO DI FRONTE ALL'TRIBUNALE DEI MINISTRI

IL PROCURATORE E L'ATTO «OBBLIGATO»
La mossa di Lo Voi

di **Giovanni Bianconi**

Non era un «atto dovuto», quello del procuratore di Roma Francesco Lo Voi, ma «obbligato». Questa la granitica convinzione del magistrato.

DALLA CRISI DEGLI SBARCHI DEL 2017 A OGGI
Libia, accordi e ricatti

di **Goffredo Buccini**

Da Bija ad Almasri, i ricatti di ieri e di oggi. Alle origini della vicenda del generale libico liberato, con i 181 mila sbarchi del 2016 che indussero Roma a trattare.

LA MORTE DEL NOSTRO COLLEGA
Le inchieste, la sfida ai clan, il suo Napoli
Addio Fabio

di **Fabio Cutri**
Alessandro Fulloni
Cesare Giuzzi
e Andrea Pasqualetto



Fabio Postiglione, aveva 44 anni

Fabio, che ha conquistato il Corriere con una semplicità disarmante, ci ha lasciato l'altra notte. Bravo collega, sapeva prendersi cura del lavoro. E di tutti noi.

Champions Sconfitte per Juve e Milan. L'Atalanta pareggia a Barcellona



Lautaro Martinez, autore dei tre gol con i quali l'Inter ha sconfitto i francesi del Moraco assicurandosi il passaggio diretto agli ottavi di Champions

Solo l'Inter è promossa, le altre ai playoff

di **Bocci, Calcagno, M. Colombo, Nerozzi, Passerini e Tomaselli**

Notte di Champions, con l'Inter che va agli ottavi grazie a tre reti di Lautaro. Mentre Milan, Atalanta e Juventus dovranno disputare i playoff. Il Bologna chiude con un pareggio.

da pagina 42 a pagina 45

Il caso E Alibaba lancia la sua AI
DeepSeek, gli Usa contro Pechino
«Presi i nostri dati»

di **Federico Fubini e Massimo Gaggi**

Il Usa al contrattacco sull'intelligenza artificiale cinese: «Pechino ci spia e ruba i nostri dati». L'app DeepSeek non è più disponibile negli store di Apple e Google in Italia. E Alibaba lancia la sua AI.

Berlino La mozione della Cdu
Svolta in Germania
Patto anti-migranti con il voto dell'AfD

di **Paolo Valentino**

In Germania la mozione della Cdu sui migranti è passata con i voti dell'estrema destra. Ed è la prima volta, al Bundestag, che l'AfD risulta determinante per l'approvazione di una mozione. Il cancelliere Scholz: «Errore imperdonabile».

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Al lungo elenco delle cose che non capisco, aggiungerei anche questa: perché un rapper autore di prelibatezze del tipo «preferisco vederti morta che con un altro» era stato invitato a cantare a Sanremo? Magari subito dopo il monologo di qualche illustre ospite sui femminicidi. A dirla tutta, questa cosa riesco a capirla persino io: le viscere spacciate per arte fanno notizia, e ascoltati. Quel che veramente non capisco è perché Emis Killa, che si vanta di essere alternativo al sistema, volesse andarci, a Sanremo. L'istituzione per eccellenza. A meno di dar ragione a chi sostiene che in fare anche gli estremisti pretendono di fare la rivoluzione d'accordo con i carabinieri. Quando poi ho letto sul Corriere che era indagato per associazione a de-

Killa visto

linquere nell'ambito dell'inchiesta sui traffici degli ultrà di calcio, e che in casa gli avevano trovato sette coltelli, tre tirapugni, uno sfollagente e 40.000 euro in contanti, il silenzio degli organizzatori del Festival mi è parso ancora più incomprensibile. Finché a romperlo è intervenuto proprio lui, Emis Killa. Usando, al posto del tirapugni, un comunicato in cui afferma che «preferisce fare un passo indietro» (sempre meglio di «vederti morta», come preferenza) e auspica che «l'indagine faccia il suo corso e la magistratura possa lavorare in serenità». «Passo indietro». L'indagine faccia il suo corso». Emis Killa che parla come i Padri Costituenti. E a questo punto davvero uno non ci capisce più niente.

Autore
CLAUDIO BARBIERI
DUE MENTI UN SOLO CORPO

LA LOGICA
STRATEGIE E INVESTIMENTI DI MARKETING

Concessionaria
europa media
Centro media

www.europamedia.it

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Mario Orfeo*

Giovedì 30 gennaio 2025

Oggi con *Salute*

Anno LVIII - N. 25 - In Italia € 2,40

POLITICA E GIUSTIZIA

Almasri, il governo scappa

Polemica per le mancate audizioni dei ministri Nordio e Piantedosi dopo gli avvisi sul torturatore liberato
La premier convoca vertice sull'immigrazione dalla Libia: andiamo avanti. Difese affidate a Bongiorno

Il caso blocca il Parlamento, le opposizioni: Meloni deve chiarire

ROMA - È il giorno dopo di Meloni, indagata insieme a Piantedosi, Nordio e Mantovano per il caso Almasri. Il governo sceglie la fuga di fronte alle richieste di chiarimento delle opposizioni sulla scarcerazione del torturatore libico. Saltano le audizioni dei ministri e la premier dice: "Vado avanti".
di **Cerami, Ciriaco De Cicco, Foschini, Vitale e Ziniti**
● da pagina 2 a pagina 5

Lo Voi respinge
le accuse:
atto obbligatorio

di **Carlo Bonini**

Calati giunco ca passa la china, calati giunco che passa la piana, dice un noto proverbio siciliano per ricordare che esiste un modo, quando si è travolti, per non spezzarsi. E mai come in queste ore, un palermitano come il Procuratore di Roma Francesco Lo Voi, classe 1957, in magistratura da 43 anni, sa che è il giorno in cui farsi giunco.
● a pagina 5

Centrosinistra
Conte dice sì
a Franceschini

di **Matteo Pucciarelli**
● a pagina 7

La truffa sul pandoro

Ferragni a giudizio e attacca Fedez: tradita e umiliata

di **Massimo Adinolfi**

ORA Chiara Ferragni è infuriata, ma non per il rinvio a giudizio che la manda a processo. Dinanzi al giudice avrà modo di far valere le sue ragioni, ma che dire delle esplosive rivelazioni di Fabrizio Corona?

● continua a pagina 14

Con i servizi di **Di Raimondo e Giovana**

● alle pagine 14 e 15

Emis Killa indagato rinuncia a Sanremo

di **Fumarola, Pisa e Silenzi**

● a pagina 17



Germania

La stretta sui migranti con i voti dei neonazisti



Mozione della Cdu passa
con il sostegno di Afd
Scholz: "Imperdonabile"
Proteste a Berlino

dalla nostra corrispondente
Tonia Mastrobuoni

BERLINO - Due giorni dopo le solenni celebrazioni della liberazione di Auschwitz, la Cdu/Csu di Friedrich Merz ha incenerito il cordone sanitario verso l'Afd. Il partito fondato da Konrad Adenauer ha accettato ieri i voti dell'ultradestra di Alice Weidel per far passare al Bundestag una populistica mozione sull'immigrazione in aperta violazione delle regole europee. La mossa del probabile futuro cancelliere tedesco segna lo sbriciolamento di un tabù che reggeva ormai soltanto in Germania - e per ovvie ragioni storiche. Ed è la cancellazione dell'eredità più sana della lunga era di Angela Merkel, la grande rivale di Merz, che aveva sempre mantenuto fede all'imperativo "mai con l'Afd".
● a pagina 13

ITALPREZIOSI®
Investi oggi sul tuo domani

IPMI O LIMA IRMA

Viaggio a Panama lungo il canale della discordia

dalla nostra inviata
Anna Lombardi

PANAMA CITY - I motori della chiusa di Miraflores riprendono a cingolare alle 14.07, dopo la pausa mattutina imposta dal caldo umido, facendo gorgogliare gli impianti dell'ultimo "casello" di quella straordinaria autostrada d'acqua chiamata Canale di Panama. La "scorciatoia" fra Atlantico e Pacifico voluta da Roosevelt per evitare la circumnavigazione del continente sudamericano.
● alle pagine 8 e 9

La nuova America



Sul Venerdì
l'intervista
a Bill Gates

Le invenzioni della geografia di Trump

di **Stefano Massini**

Google Maps si è adeguata, il Golfo del Messico porta già la variante trumpiana di Golfo d'America. E anche la vetta più alta dell'Alaska perde il nome nativo di Denali ("grande montagna") e torna a intitolarsi a Will McKinley, curiosamente uno dei Presidenti più simili a Trump, passato alla storia come campione dei dazi e del protezionismo.
● continua a pagina 25

LA STORIA
Segreti, riti e declino
del palazzaccio della Rai
GIANLUCA NICOLETTI



Che il palazzo Rai di Viale Mazzini fosse imbottito di amianto me lo dissero dal primo anno che ci misi piede, nel 1983. Ricordo che si raccomandava di non appendere quadri alle pareti. - PAGINA 20

CHAMPIONS, 4 ITALIANE AVANTI
Ko col Benfica, buio Juve
ora ai playoff Milan o Psv
BALICE, BUCCHIERI, BARILLA



Luce spenta e un bel po' di confusione. La prima parte della nuova Champions fa calare il sipario su una Juve che ha smarrito la strada quando doveva percorrerla ad alta velocità. - PAGINE 34 E 35

LA STAMPA

GIOVEDÌ 30 GENNAIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,40 € (CON SALUTE IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) ■ ANNO 159 ■ N. 29 ■ IN ITALIA ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE ■ D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DCB-TO ■ www.lastampa.it

LA DIFESA DEL GOVERNO A BONGIORNO. I PROFUGHI: NOI MASSACRATI IN CELLA. IL CASO DEI VOLI TOLTI AL PROCURATORE LO VOI

Almasri paralizza il Parlamento

L'opposizione: Meloni in aula o lavori fermi. Il libico ha un visto Usa di 10 anni. Santanchè, l'inchiesta rimane a Milano

IL COMMENTO

La premier calpesta il principio di legalità

VITTORIO BAROSIO, GIANCARLO CASELLI

Non ci interessa tanto come andrà a finire l'iscrizione della premier e di altri esponenti del suo governo nel registro degli indagati. Ci interessano le reazioni del governo. - PAGINA 28

LE IDEE

Non facciamo di tutte le incoerenze un fascio

ALESSANDRO DE ANGELIS

Si dice, da più parti: l'incoerenza di Giorgia Meloni. E l'argomento oggettivamente merita un approfondimento non moralisteggiante. Perché la politica, si sa, è mestiere e scienza non per anime belle, di cui fa parte anche l'arte della dissimulazione, l'addomesticamento della realtà, il verosimile per gestire il vero, l'astuzia volpina, la bugia luciferina, insomma, la finzione. Rapido fact checking. C'era una volta Meloni 1, che attaccava Conte sulla scorta. - PAGINA 28

L'ANALISI

Se la "Santa" in bilico finge di non sentire

MARCELLO SORGE

Come molti problemi della politica, anche quello delle dimissioni di un ministro, o una ministra, in Italia non obbedisce ad alcuna regola. In fondo non conta neppure la gravità delle accuse che lo/la riguardano: ai tempi di Letta e Renzi, la ministra delle Pari opportunità Iosefa Idem si dimise per un'irregolarità di pagamento dell'Imu. - PAGINA 29

AMABILE, CAMILLI, CARRATELLI, FAMÀ GRIGNETTI, LOMBARDO, MALPETANO
Il sipario, di buon mattino, lo alzano Giorgia e Arianna Meloni. «Non esiste spazio per passi indietro quando ci sono in gioco la sicurezza della Nazione e l'interesse degli italiani». - PAGINE 2-9

Berlino, via i migranti asse Cdu-ultradestra

Francesca Sforza

IL COLLOQUIO

Di Pietro: "Giorgia ha fatto una furbata"

FRANCESCO MOSCATELLI

«L'attaccata Luigi Di Giusti e il procuratore Francesco Lo Voi facendo una furbata», dice l'ex pm di Mani Pulite Antonio Di Pietro. - PAGINA 3

LA SANITÀ

L'Italia impoverita per le visite private

Paolo Russo

Le cure nell'era Trump sono da età della pietra

Eugenia To gnotti

IL PRESIDENTE ARGENTINO MILI CANCELLA L'AGGRAVANTE: UN OMICIDIO È SEMPRE UN OMICIDIO

"Il femminicidio non esiste"

VIOLA ARDONE



MARKUS SCHREIBER/AP

LA TESTIMONIANZA

La mia vita stravolta dagli odiatori ecofascisti



FRANCESCA SANTOLINI

Preparativi per il pranzo di Natale in corso, 25 dicembre 2024. Ad un tratto il telefono comincia a vibrare senza sosta, sparandomi una raffica di notifiche. Messaggi di auguri, penso. - PAGINA 19

BUONGIORNO

L'altra sera è stato interessante vedere Nicola Fratoianni, gran capo della Sinistra alleata coi Verdi di Angelo Bonelli, interrompere il dibattito parlamentare per mettere a parte i colleghi dell'elettrizzante notizia di Giorgia Meloni indagata per il rimpatrio del torturatore libico, il generale Almasri. Dunque non era solo un cavillo, ha detto Fratoianni, che in due secondi ha svolto le indagini, celebrato il processo ed emesso la sentenza, tutto contento che la magistratura arrivasse dove lui non arriva. Le opposizioni hanno imparato il giuoco: si va in procura, si aspetta l'apertura dell'indagine e poi si vede che succede. Se per caso parte anche un avviso di garanzia, c'è di che riempire di scandalo un pomeriggio intero. L'ultima volta ci si sono messi in tre: Fratoianni, Bonelli e Schlein hanno presenta-

Arrestatevi

MATTIA FELTRI

to un esposto affinché la costruzione del Ponte sullo Stretto si arrestasse, possibilmente con le manette. Il problema è che l'ultima a potersene lamentare è Giorgia Meloni, poiché quand'era all'opposizione faceva né più né meno. Nel 2020, una delle sue parlamentari sorse denuncia contro il premier Giuseppe Conte, sospettato d'aver dato un passaggio sull'auto blu alla fidanzata. Conte fu iscritto nel registro degli indagati (sarà archiviato mesi dopo) e Meloni disse vergogna vergogna vergogna, invocando le dimissioni o l'intervento del Quirinale. Hai voglia, poi, a parlare di uso politico della giustizia. Talvolta siamo proprio oltre: siamo a una politica che si dichiara disarmata e inutile, e allora pietose, la supplenza delle procure. Se c'è una questione morale, è esattamente questa.

L'INTERVISTA

Cacciari e le inchieste "Politica contro toghe un refrain nauseante Libia? Storia sporca"

FRANCESCA SCHIANGHI



«Siamo al solito refrain italiano: ogni volta che un politico viene indagato, salta fuori la denuncia degli straordinari poteri della magistratura», dice Cacciari. - PAGINA 9

IL CASO

I bad boys di Sanremo e il ritiro di Emis Killa

ALBERTO INFELISE



Emis Killa, al secolo Emiliano Rudolf Giambelli, rapper brianzolo di Vimercate, quest'anno avrebbe dovuto fare il suo ingresso sul palco del teatro Ariston. E invece no. - PAGINA 25

IL PERSONAGGIO

L'autunno di Ferragni a giudizio per truffa

MARIA CORRE

Se il 2024, come ha scritto Chiara Ferragni è stato il «suo anno nero», il 2025 non si apre certo con una diversa tonalità di colore, rinvitata a giudizio per il pandoro-gate, accusata di truffa aggravata. «Credevo non servisse un processo per dimostrare di non aver truffato nessuno». - PAGINA 24

CAFFÈ COSTADORO TORINO 1890
SOLO NEI MIGLIORI BAR

F.lli Frattini
Seri NARCISO 3
frattini.it



SPADA
spadaroma.com

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

SPADA
spadaroma.com

Giovedì 30 gennaio 2025 - Anno 17 - n° 29
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
Tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 154/2003

Menzogne eversive

» Marco Travaglio

Nel novembre 2020, mentre stava scrivendo il Pnrr e affrontando la seconda ondata di Covid e le imboscate di Renzi per rovesciare il governo, il premier Giuseppe Conte fu denunciato da Fratelli d'Italia alla Procura di Roma per peculato: l'accusa era di aver mandato la scorta che lo attendeva sotto casa a "salvare" la sua compagna assediata da una troupe delle *Lene* nel supermercato sull'altro lato della strada, a una decina di metri. La Procura non archivì, ma iscrisse il premier per peculato, gli notificò l'iscrizione e, come prevede la legge, girò la denuncia al Tribunale dei ministri che, sentiti tutti i protagonisti incluso l'inviato delle *Lene*, la archivì nel marzo 2021 perché era tutto falso. Conte non mostrò l'avviso dei pm a favore di telecamera, non gridò al complotto, si mise a disposizione dei magistrati e attese l'esito dell'indagine. Ne parlò il 3 dicembre rispondendo a un cronista in conferenza stampa: "Ho ricevuto attacchi personali a me e alla mia compagna, e mi spiace molto... Un'esponente di FdI mi accusa di uso improprio della scorta, ma è completamente falso: la mia compagna non ha preso l'auto di scorta, io non ho mandato la scorta, che era lì per me in attesa che scendessi. L'uomo della scorta è intervenuto perché ha visto concitazione e trambusto". Mesi prima Conte era stato denunciato dai parenti delle vittime del Covid per la mancata zona rossa in Val Seriana: i pm di Bergamo l'avevano sentito per tre ore nel giugno 2020 a Palazzo Chigi e tre anni dopo, a fine inchiesta, l'avevano indagato con Speranza e altri 18 fra politici e funzionari per epidemia colposa aggravata e omicidio colposo plurimo: cioè per una strage di almeno 4.148 vittime. Anche allora fu avvisato dai pm prima che il fascicolo passasse al Tribunale dei ministri. E neppure allora gridò al complotto in tv. Esprisse fiducia nei magistrati: "Sono assolutamente tranquillo e a disposizione: ho già fornito ai pm tutte le informazioni in mio possesso e ora, se ci sarà un'altra occasione, fornirò ancora la massima disponibilità". Il Tribunale archivì tutto 40 giorni dopo perché "il fatto non sussiste".

La differenza fra un politico corretto e Giorgia Meloni è tutta qui. Nei confronti della premier i pm di Roma hanno seguito la legge e la prassi: quando arriva una denuncia circostanziata, come quella dell'avvocato ed ex sottosegretario Luigi Li Gotti contro Meloni, Nordio, Piantedosi e Mantovano per il mancato arresto di Almasri, dovendo affidarla subito e "omessa ogni indagine" al Tribunale dei ministri, non possono archivarla. Devono iscrivere nel registro degli indagati i denunciati e informarli dell'indagine, perché possano nominare un avvocato e presentare memorie difensive.

SEGLUE A PAGINA 20

CASTA Governo contro Corti dei conti locali
Regioni granturismo: agenzie viaggi a sbafo

■ Puglia, Lombardia, Emilia-Romagna & C.: che si promuovano vini e mozzarelle o si gettino ponti in nome della cultura italiana, la "corporazione aeronautica" regionale ha sempre la valigia pronta. Tanto paga Pantalone

» DI FOGGIA E PROIETTI A PAG. 8 - 9



IL MANAGER EQUIVICINO
Gli affari tra Zan e D'Arcangelo, 'patron' Visibilia



» BORZI A PAG. 7

SU MANDATO DI TRUMP
"Subito 2% di Pil in armi": Meloni assedia Crosetto



» CANNAVÒ A PAG. 14

CASO ALMASRI MELONI VUOLE DENUNCIARE I PM DI ROMA SUGLI 007 E CAPUTI

I ministri indagati litigano e chiudono il Parlamento



"RIFERITE IN AULA". "NO"
IL DUO PIANTEDOSI-NORDIO CONTRO PREMIER E TAJANI: CAMERE DESERTE FINO AL 4

» BISIGLIA, MARRA, FACELLI, PORSIA E SALVINI DA PAG. 2 A 5

TUTTI GLI STRAFALCONI GIURIDICI E TEMPORALI
Le bugie di Giorgia in video e le amnesie sugli assalti a Conte per scorta e Covid

» GIARELLI E MANTOVANI DA PAG. 2 A 5

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Guerra preventiva a pag. 3
- D'Andrea Leggete la Carta a pag. 4
- Villone Altre firme a pag. 11
- Truzzi Premierato-truffa a pag. 11
- Sottosopra Lavoro e cittadinanza a pag. 11
- Kamel Dottrina Donroe a pag. 17

TUTTI RINVIATI A GIUDIZIO

Pandoro o raggio? Chiara Ferragni & C. imputati per truffa

» Selvaggia Lucarelli

Alla fine Chiara Ferragni andrà a processo per truffa continuata e aggravata. A dicembre sembrava che l'accordo con il Codacons avrebbe potuto risparmiarle il rinvio a giudizio.

A PAG. 16

AMICA Chips
IL DIVINO QUOTIDIANO.

IL MILIARDARIO DA TRUMP

Fuga dalle tasse: Arnault va in Usa

» DE MICCO A PAG. 15

45 LI METTERÀ LO STATO

Olimpiadi Juniores a Milano e Cortina: costano già 66 mln

» VENEMIALE A PAG. 13

La cattiveria

Striscia di Gaza, continua il rientro dei palestinesi. Netanyahu soddisfatto: "Fondamentali per ritrovare le mine antiuomo"

LA PALESTRA/FEDERICO SIMONCINI

DASPO PER IL RAPPER

Caso ultrà: Emis Killa è indagato e saluta Sanremo

» MANNUCCI A PAG. 12

ALLART
FORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06491404

Il Messaggero

ALLART
FORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

€ 1,40 ANNO 147 - N° 29
ITALIA
Sped. in A.P. D.L. 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1, DCB-09



Giovedì 30 Gennaio 2025 • S. Martina

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [M.MESSAGGERO.IT](#)

Oggi Molto Donna
Ragazze "Stem"
il punto debole
è l'informatica
Un inserto di 24 pagine



Lazio a Braga per il primato
Eintracht all'Olimpico
Per la Roma un match
che vale una finale
Angeloni nello Sport



Champions, Atalanta avanti
Crollo Juve e Milan
forse derby ai playoff
Inter già agli ottavi
Servizi nello Sport



L'editoriale
DUE STATI,
DUE POPOLI
E NESSUN
AMICO

Ferdinando Adornato

Almasri, le carte del governo

► Affidata a Bongiorno la difesa di Meloni e dei ministri indagati. Il dossier: la Germania avvertì L'Aia sul libico solo quando era diretto in Italia. La protesta delle opposizioni, bloccati i lavori delle Camere

ROMA L'accusa a Berlino: pedinava Almasri, ma ha avvisato L'Aia solo quando era in Italia. Bongiorno prepara una memoria unica. Bchis, Bulleri, Errante e Pigliantile da pag. 2 a pag. 4

Le impressionanti immagini di quel disperato fiume di anime e corpi che marcia nella striscia di Gaza per tornare alle proprie case, pur sapendo di trovare solo macerie, fanno certamente stringere il cuore. E ripropongono immediatamente la domanda delle domande: perché sembra ormai quasi proibitivo, raggiungere l'unica soluzione possibile della guerra, quella dei "due Stati, due popoli"? Non si tratta di una risposta facile. Perché, in quelle terre, colpevoli e vittime si rincorrono in una sorta di crudele gioco delle parti: cioè le responsabilità storiche di tutte le leadership sono equamente distribuite. In primis, è inutile essere ipocriti, va denunciata la proterva resistenza delle varie dirigenze palestinesi a riconoscere il diritto all'esistenza dello Stato di Israele. Dal 1948 in poi. Nonostante gli accordi di Oslo. Ma, senza tornare indietro nel tempo, basti pensare alla grande chance gettata al vento nel 2005, dopo che Sharon decise di ritirare Israele da Gaza, affidandola ai palestinesi. Allora sarebbe potuto nascere l'embrione di un futuro Stato. Ma Hamas, che ne avrebbe ben presto assunto il controllo, ha usato tutte le energie e tutti i fondi (non pochi) per costruire tunnel e terrorizzare il proprio popolo. Non certo per dotarlo di servizi civili e segnare il cammino di una nuova autonomia politica. Fino ad arrivare all'orrore del 7 ottobre. Si tratta di una Storia che lascia aperto un enorme dubbio: le leadership palestinesi vogliono davvero un loro Stato?

Intervista a Violante

«Ragioni di Stato? Ci sono atti politici non soggetti a indagine»

Mario Ajello

«**S**erve un bilanciamento oculato, perché la ragion di Stato cozza spesso contro diritti o poteri altrui». A dirlo a *Il Messaggero* è Luciano Violante. *A pag. 4*

Il miglior risultato degli ultimi 11 anni

Export record verso i Paesi extra-Ue
Sale la fiducia di famiglie e imprese

Andrea Bassi

Dopo l'ottimo 2023, il made in Italy ha segnato un nuovo record di esportazioni verso i Paesi extra europei superando la soglia dei 305 miliardi



di euro. L'Isat certifica in crescita la fiducia delle imprese e dei consumatori. La Germania, al contrario, continua ad arrancare: le previsioni di crescita scendono dal 1,1% allo 0,3%. *A pag. 15*

La sfida sull'IA

EFFETTO HULK
NELLA SILICON
VALLEY

Francesco Grillo

È come se Hulk, il supereroe verde, enormemente muscoloso, avesse deciso di doversi sottoporre ad una cura di steroidi per (...). *Continua a pag. 18*

Il caso migranti

Trump: «Manderò i clandestini a Guantanamo»

WASHINGTON Trump ha annunciato che sarà presto aperto un centro per migranti a Guantanamo, che potrà contenere 30mila persone che vivono illegalmente negli Usa. Dietrofront sul congelamento dei fondi federali. *Mulvoni a pag. 9*

Inchiesta curve, per il trapper anche un daspo. Ferragni a processo per il pandoro-gate



Emis Killa indagato
«Rinuncio a Sanremo»

Il cantante Emis Killa e l'influencer milanese Chiara Ferragni.



Chiara a giudizio (e tradita)
«Fedez? Era tutto finzione»

Guasco e Marzi alle pag. 11 e 13

Le nuove regole
Maturità, un test di cittadinanza col 6 in condotta



ROMA L'esame di maturità prende forma. Il ministero ha pubblicato le materie per la seconda prova scritta: latino al classico, matematica allo scientifico. E da quest'anno il voto in condotta entra a far parte delle prove a pieno titolo: con il 6 il candidato dovrà portare al colloquio un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e sociale, assegnato dal consiglio di classe. *Loiacono a pag. 14*

Ritratti romani



Manuel, il tabaccaio innamorato dei suoi Parioli

Enrico Vanzina

Piazza Santiago del Cile spezza in due il traffico caotico di viale Parioli, l'arteria commerciale più vitale (...). *Continua a pag. 19*

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

Il Segno di LUCA

TORO SI RIPARTE!

Oggi il tuo ingombrante e imprevedibile inquinamento, Urano, toglie la retroguardia e ricomincia a muoversi in avanti sullo zodiaco, preparandosi a trasferirsi nei Gemelli a luglio per qualche mese. Entri quindi in una fase che andrà accelerandosi nelle prossime settimane e che inizia con ottime prospettive e novità sorprendenti relative al lavoro, che peraltro sembrano avere anche riscontri interessanti dal punto di vista economico. **MANTRA DEL GIORNO**
Le abitudini sono solo scorciatoie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 18

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, *Il Messaggero* - Nuovi Quotidiani di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, *Il Messaggero* - Corriere dello Sport Stadio € 1,40. Nel Molise, *Il Messaggero* - Primo Piano Molise € 1,50. Nelle province di Bari e Foggia, *Il Messaggero* - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport Stadio € 1,50. "La fortuna a Roma" - € 6,90 (solo Roma)



I DOLORI DELLA TOGA CHE HA INDAGATO MEZZO ESECUTIVO PER IL CASO ALMASRI

IL PM FURIOSO COL GOVERNO PERCHÉ GLI HA TOLTO IL «SUO» VOLO DI STATO

Il procuratore Lo Voi ha fatto ricorso contro la decisione di Mantovano di non concedergli più il Falcon per la spola Palermo-Roma. L'«atto dovuto» nei confronti di premier, ministri e sottosegretario? È una bufala smentita dalla legge e da autorevoli magistrati

STORIA DI UN INTRIGO

COSÌ È STATA COSTRUITA LA TRAPPOLA ANTI MELONI

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Più si approfondisce la vicenda del carcere libico che ha portato all'iscrizione nel registro degli indagati di mezzo governo e più si ha la sensazione di essere in presenza non soltanto di un intrigo internazionale, ma anche di una vera e propria trappola costruita per mettere in difficoltà l'esecutivo guidato da

Giorgia Meloni. Cominciamo dalla fine e cioè da chi ha denunciato il presidente del Consiglio e i ministri. L'avvocato Luigi Li Gotti, già difensore (...)

segue a pagina 3

di GIACOMO AMADORI

■ Prima la sua Procura ha messo una nota «riservata» dei nostri 007 a disposizione dei cronisti (sotto indagine) di un quotidiano che da anni sguazza nelle beghe interne ai servizi segreti. Una velina molto scomoda per la Presidenza del Consiglio, dal momento che svelava presunte spiate di tre barbe finte ai danni del capo di gabinetto di Giorgia Meloni. Poi ha iscritto sul registro degli indagati per favoreggiamento personale e peculato il premier,

due ministri, Matteo Piantadosi e Carlo Nordio, e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano, l'autorità delegata ai servizi segreti, per la scarcerazione del generale libico Osama Almasri Habish Naajem, accusato di crimini contro l'umanità, e per suo trasferimento a Tripoli su un Falcon, sempre dei servizi segreti. Una trasvolata che ha portato alla contestazione del peculato. Da queste due notizie deduciamo, magari sbagliando, che Lo Voi non abbia in simpatia le agenzie d'intelligence e che non sopporti l'uso improprio dei voli di Stato della Cai, la compagnia gestita dai servizi segreti. Ma c'è chi collega (...)

C'È NORMA APPOSITA
L'unico errore è non rivendicare la ragione di Stato
PIETRO DUBOLINO
a pagina 4

razione del generale libico Osama Almasri Habish Naajem, accusato di crimini contro l'umanità, e per suo trasferimento a Tripoli su un Falcon, sempre dei servizi segreti. Una trasvolata che ha portato alla contestazione del peculato. Da queste due notizie deduciamo, magari sbagliando, che Lo Voi non abbia in simpatia le agenzie d'intelligence e che non sopporti l'uso improprio dei voli di Stato della Cai, la compagnia gestita dai servizi segreti. Ma c'è chi collega (...)

segue a pagina 2

IL PROGRESSISTA PARRETTA AVEVA «STREGATO» WENDERS E LA METSOLA

Mafia e immigrati: arrestato il sindaco della nuova Riace

di FABIO AMENDOLARA



■ Arrestato Giuseppe Nicola Parretta, il sindaco progressista di Badolato, Comune calabrese che, per il suo modello di accoglienza in stile Riace,

aveva stregato il regista Wim Wenders e, recentemente, la Metsola. Peccato che per i pm a smaltire i barconi arenati e a intascare i soldi fossero i boss. Che avrebbero controllato l'intera vita cittadina, imponendo anche propri uomini in lista.

a pagina 7

LA PROCURA DI MILANO
«Ramy, processo subito per chi guidava lo scooter»
ALESSANDRO DA ROLD
a pagina 5

Finta beneficenza su pandori e uova di Pasqua: la Ferragni a giudizio per truffa aggravata

FRANCESCO BONAZZI a pagina 13



Schillaci: «Fuori dall'Oms? Parliamone»

La mossa della Lega agita le acque. Il ministro: discutiamo su governance e uso dei soldi

«LE NORME SUL COVID ERANO ILLECITE»

Se la sentenza fa a pezzi il regime della pandemia, allora non conta

di FRANCESCO BORGONOVO



■ I magistrati, accaniti sul caso Almasri, erano stati piuttosto riguardosi nei confronti di Giuseppe Conte e Roberto

Speranza. Ora, una sentenza (quella del 10 euro di risarcimento ai cittadini) boccia i loro diktat. Ma la stampa li tratta alla stregua di una bizzarria, anziché interrogarsi sullo scempio dei diritti costituzionali in era Covid.

a pagina 9



INCERTO Orazio Schillaci

di ALESSANDRO RICO



■ Sull'uscita dall'Oms, Orazio Schillaci prende tempo: «Non è nel programma di governo, ma discutiamo di governance e uso dei fondi». La Lega se lo fa bastare, mentre l'agenzia lancia una campagna per raccogliere i miliardi tramite altrettante donazioni da 1 dollaro.

a pagina 8

ANCORA GREEN E BUROCRAZIA

Ecco la rotta della «nuova» Ue: porta dritti dritti fuori dal mondo

di CLAUDIO ANTONELLI



■ Eccola finalmente la bussola di Ursula von der Leyen. Le linee guida del suo governo bis e la promessa di riportare il Vecchio Continente sul podio della competitività globale senza rinunciare al green, alla prosperità sostenibile e alla parola d'ordine che ha ca-

ratterizzato i racconti degli ultimi cinque anni: la tanto amata resilienza. Ovviamente, con la promessa di semplificare le norme e gli adempimenti per le povere imprese Ue. Quindi con la missione di offrire meno Europa, la Von der Leyen conferma sé stessa e la propria politica offrendo ai cittadini ancora più Europa. Non a caso, la bussola economica presentata ieri (...)

segue a pagina 17

I GUAI CON LA GIUSTIZIA DEI RAPPER DI CUI CARLO CONTI HA RIEMPIUTO IL FESTIVAL

Killa indagato via da Sanremo. Ora tocca a Fedez

di GIORGIO ARNABOLDI

■ Niente Festival di Sanremo per Emis Killa. Il rapper, dopo aver saputo d'essere indagato per associazione a delinquere nell'inchiesta Doppia curva sulle derive degli ultrà di Milan e Inter, ha comunicato sui social la rinuncia a salire sul palco dell'Ariston. Carlo Conti, ora, deve gestire soltanto una delle due patate bollenti che si è tirato in casa: Fedez, anche lui sotto indagine.

a pagina 13



TRAVOLGENTE il presidente Donald Trump

Stop ai baby trans negli Usa. Trump vieta il cambio di sesso per i minorenni

di FABRIZIO CANNONE

■ Come promesso, Trump ha firmato il decreto per porre fine alla deriva dei baby trans: troppi i bimbi mutilati su spinta dell'agenzia pro gender Wpath e della Levine, funzionaria Lgbt di Biden che tosse ogni vincolo d'età per le transizioni.

a pagina 15



in edicola
IL NUMERO DI
FEBBRAIO



TRUMP: «RIAPRIREMO GUANTANAMO» DOPO I JIHADISTI, ARRIVANO I MIGRANTI
Robeco a pagina 12

GAZA, OGGI LIBERI OTTO OSTAGGI ISRAELE IN ANSIA PER I PICCOLI BIBAS

Cesare e Nirenstein a pagina 13



CHAMPIONS, L'INTER VOLA AGLI OTTAVI HARAKIRI MILAN: PLAYOFF. JUVE KO

Damascelli a pagina 28



DASPO E INCHIESTA EMIS KILLA SI RITIRA DA SANREMO (SENZA SOSTITUTO)

Giordano a pagina 27

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA

www.intaxi.it

50130

9 771124 883006



il Giornale

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA

www.ilgiornale.it

02 75124011 | Facebook | @ilgiornale

GIOVEDÌ 30 GENNAIO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 25 - 1,50 euro*

L'AVVISO DI GARANZIA

Chi vuole colpire la Meloni

Dietro il caso Almasri le manovre degli 007 di Berlino per danneggiare il governo italiano, troppo influente sulla scena internazionale. La sinistra blocca il Parlamento

L'inchiesta non era un «atto dovuto». Per l'esecutivo l'ipotesi del segreto di Stato

Editoriale
VIETATO GOVERNARE

di **Alessandro Sallusti**

L'opposizione fa il suo lavoro inscenando una gran cagnara in Parlamento, i magistrati - come ha sostenuto ieri la procura di Roma - fanno il loro «perché, ricevuto l'esposto sul caso Almasri, non potevamo fare diversamente». L'unico al quale pare sia vietato di fare il suo di dovere è il governo, che tra i compiti prioritari ha quello di garantire la sicurezza dell'Italia e degli italiani dentro e fuori i confini nazionali. È possibile che nella procedura di espulsione del generale libico ricercato per reati non commessi in Italia né contro italiani ci siano state delle pecche formali, ma da qui a ipotizzare reati ce ne passa; da qui a mettere premier, ministro della Giustizia e ministro dell'Interno in stato di accusa in tempi record e ancor prima di aver accertato i fatti sarà anche corretto in punta di procedura, ma certo lascia la bocca amara soprattutto per l'eco internazionale. Perché di tutta questa storia c'è l'unica cosa che rimarrà alle cronache e nella memoria è quel «Meloni indagata» che ha fatto il giro del mondo in un momento molto delicato per il ruolo che la premier sta provando a giocare in Europa e nei rapporti tra Europa e Stati Uniti. Che, nella

sostanza, si tratti di un fuoco di paglia nessuno ha alcun dubbio: se il Tribunale dei ministri, invece che archiviare, dovesse chiedere al Parlamento l'autorizzazione a procedere con l'inchiesta, è escluso che questo Parlamento, numeri alla mano, possa concedere il via libera. E allora si ritorna al punto di partenza: perché si vuole impedire - che si parli di sicurezza nazionale o di lotta all'immigrazione clandestina, di collocazione dell'Italia sullo scacchiere internazionale o di scelte economiche - a questo governo di governare in linea con gli impegni approvati a grande maggioranza dagli elettori? Assistiamo a qualcosa che va ben oltre il legittimo diritto-dovere di controllo e di fare opposizione. Qui siamo fermi al vizio italico vecchio più di un secolo, a Giovanni Giolitti premier che sentenziò: «Le leggi? Per gli amici si interpretano, per i nemici si applicano». E il doppio binario vale, aggiungiamo noi, pure per l'informazione e la politica che, per esempio - a proposito di sicurezza e diritti civili - non si indignarono per i 17 milioni di clandestini che i democratici Clinton e Obama espulsero dagli Stati Uniti durante i loro mandati (Trump, per intenderci, è a quota 1,5 milioni).

■ Attacco all'Italia, al ruolo e agli interessi strategici in Libia con metodi «sporchi». E a Giorgia Meloni, troppo influente, troppo forte in Europa e troppo vicina al nuovo presidente americano. C'è un disegno, una strategia nel caso Almasri.

Bilosavo, Bulian, Cesaretti, Di Sanzo, Fazzo, Greco, Mantì, Signore e Zurlo da pagina 2 a 7

FINTI SCANDALI E FIGURACCE

L'ultima speranza dell'opposizione

di **Vittorio Feltri** a pagina 17

IL RETROSCENA

Giorgia ai suoi: «Io Don Chisciotte»

di **Augusto Minzolini** a pagina 2

Tra «pandorogate» e corna

Ferragni a processo accusa Fedez: «Traditore»

Valeria Braghieri a pagina 14

all'interno

L'EX CAPO DEGLI 007

Belloni va in Ue
Sarà consigliera di Ursula

Francesco Giubilei

■ L'ex direttrice del Dis, Elisabetta Belloni, è stata nominata consigliera diplomatico della presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen.

a pagina 10

CAOS URBANISTICA

«Salva-Milano»
Sala lancia l'aut aut al Pd

Chiara Campo

■ Il sindaco di Milano Beppe Sala alza i toni e il pressing sul Pd, partito che dopo aver votato alla Camera il «Salva Milano», solleva dubbi e perplessità in Senato.

a pagina 11

DORIS: NON MI SCHIERO

Così Mediobanca sgambetta Mps in Borsa

Marcello Astorri

■ È la Borsa - intesa come mercato - che ha bocciato l'offerta di Mps su Mediobanca, oppure sono stati gli acquisti straordinari sul titolo innescati da Piazzetta Cuccia e gonfiati da una moltitudine di mani?

a pagina 21

GIÙ LA MASCHERA

SKI(FO) PASS

di **Luigi Mascheroni**

Si sa. I napoletani sono molto simpatici. Se presi in gruppetti di una persona. Immaginate adesso 20mila. Armati di giacca a vento, scarponi e panini nella stagnola, stipati su 260 pullman che calano su un paesino di 1.500 abitanti per passare un giorno sugli sci. E quello che è successo il week-end scorso a Roccaraso, ridente località turistica dell'Abruzzo.

Luogo comune per ridente luogo comune, se fossero stati svizzeri, alla fine della giornata, una volta ripulito tutto, avrebbero battuto le piste facendo la scaletta. Ma erano partenopei e parte campani, un'intera carovana capeggia-



ta da una tiktokker che vive a Pallonetto di Santa Lucia e che ha lanciato una valanga di offerte low cost: «Da Napoli-Secondigliano, andata e ritorno a euro 30 con colazione».

Risultato: code chilometriche e munnezza lasciata sulla neve: sacchetti, slittini e bottigliette di plastica, però col tappo attaccato. Conseguenze: da domenica prossima scatta il numero chiuso e la circolazione a targhe alterne per i bus.

Personalmente siamo contro ogni chiusura, a favore del turismo aperto e odiamo le élite. Figuriamoci il turismo d'élite. Però qui ci sono motivi per avere qualche dubbio anche sui turisti mordi-e-fuggi. Peraltro schifati da tutti: dalla destra perché sono cafoni, dalla sinistra perché sono poveri.

Vabbè. Vedremo come finirà il «Jovanotti Bike Concert» ai Laghi di Fusine, Tarvisio. Cari montagnini, dimostrate di essere migliori.

AMICI CUCCIOLOTTI
LE FIGURINE CHE SALVANO GLI ANIMALI

PER BAMBINI 2-6 O A 100 ANNI IN SU

COLLEZIONA UN FUTURO MIGLIORE!

PIZZARDI SOSTIENE I VOLONTARI

DIETRO L'INCHIESTA SULL'ESECUTIVO

Lo strano caso della toga volante

Mantovano ha bloccato le richieste di volo di Stato del procuratore di Roma Lo Voi, lui ha fatto ricorso al Capo dello Stato. Ogni viaggio (per Palermo) ci costa 13mila euro. Ecco le prove dei magheggi della Corte dell'Aia sul mandato di cattura per Almasri

L'editoriale

Il magistrato col conflitto di interessi

MARIO SECHI

Cosa succede quando un magistrato entra in conflitto con il governo e poi deve prendere una decisione sull'avvio di un'inchiesta che riguarda proprio quel governo con cui è in lite? Non è un caso astratto, un esempio scolastico, è la realtà: il procuratore Lo Voi contesta le decisioni della Presidenza del Consiglio (nella persona del sottosegretario Alfredo Mantovano) su una questione di voli di Stato dove, non casualmente, il passeggero sulla rotta Palermo-Roma è lui, il procuratore Lo Voi.

Mantovano, che nel governo ha la responsabilità del monitoraggio e dell'autorizzazione dei voli (pagati dal contribuente), ha qualcosa da eccepire e Lo Voi fa ricorso fino al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Cosa dirà il Capo dello Stato? In un altro mondo, il Lo Voi in lite con Palazzo Chigi non dovrebbe neppure sfiorare casi giudiziari che riguardano l'esecutivo, per ragioni se non giuridiche (che sarebbero fondate) quantomeno di stile e bon ton istituzionale, perché il confine tra giudizio e pregiudizio in questo caso è una pattinata sul ghiaccio sottile.

È uno dei tanti aspetti surreali che girano intorno all'indagine che la Procura di Roma ha avviato su mezzo governo, ma ce ne sono altri, una serie di coincidenze, dettagli in cui s'annida il diavolo: prima di tutto, il ruolo della Corte Penale Internazionale nell'arresto fuori dalle regole del libico Almasri che è diventato una preda nel suolo italiano dopo aver girato indisturbato all'estero. Altro che peccolato, questa è una storia di tentato "percolato" nei confronti dell'Italia.

Non siamo finiti nel trappolone solo grazie al sesto senso di Meloni per il pericolo. Bene ha fatto il governo italiano a espellere il figuro libico, solo un idiota (e ce ne sono parecchi) può tenersi in casa una calamita di instabilità internazionale. L'Italia ha nemici interni e esterni, tutti pronti a abbattere il governo Meloni che oggi ha un ruolo strategico nel Mediterraneo, lo spazio in cui la Libia è la piattaforma di lancio dei trafficanti di esseri umani. Non c'è nessun complotto, è tutto visibile, viaggia ad alta quota.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRUNELLA BOLLOLI, FAUSTO CARIOTI, GIOVANNI M. JACOBBAZI, TOMMASO MONTESANO, FABIO RUBINI, F. STORACE, MAURO ZANON alle pagine 2-7

PD FUORI DI TESTA: PARAGONA IL PREMIER A MUSSOLINI MA COSA C'ENTRA?

ALESSANDRO GONZATO

Da sinistra, oltre all'odio, giunge una notizia, o così pare. Giuseppe Conte, nell'avvenuta arringa contro Giorgia Meloni, forse svela la genesi dei banchi a rotelle: «Lavoravo giorno e notte per cercare di confezionare misure e inventarci una rivoluzione per far andare avanti il Paese e proteggerlo». All'alba deve aver (...)

segue a pagina 6



LA BUGIARDA DEL SECOLO

CHE AUTOGOL

Otterranno solo che Fdi andrà sopra il 30%

DANIELE CAPEZZONE

Sarebbe di certo un grossolano sbaglio attribuire valenza di campione demoscopico ponderato e attendibile alla cerchia dei propri contatti, fisici o virtuali che siano. Ma sarebbe un errore uguale e contrario non registrare quello che sta accadendo - sui social come in metropolitana, per strada come sulle chat Whatsapp di molti di noi - da trentasei ore, cioè da quando è stata fatta deflagrare la bomba dell'iscrizione di mezzo governo nel registro degli indagati.

Personalmente, non mi capitava dai tempi degli attacchi più violenti contro Silvio Berlusconi di avvertire così tanto sostegno popolare verso qualcuno - nella fattispecie, verso (...)

segue a pagina 10

L'UE HA PERSO LA BUSSOLA

Ursula fuori strada su green e tecnologia

SANDRO IACOMETTI a pagina 10

IGNORATI I VERI PROBLEMI

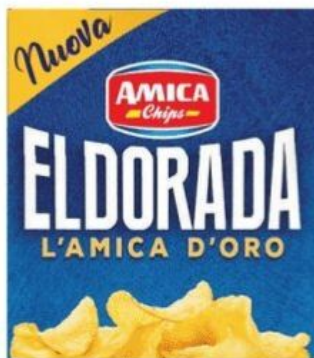
Sala pensi a Milano e non a Mediobanca

PIETRO SENALDI a pagina 11

CONTA VINCERE SUL CAMPO

Folle criticare Sinner che non sale sul Colle

FABRIZIO BIASIN a pagina 10



ALL'INTERNO

COMUNITÀ EBRAICA IN RIVOLTA

L'Anpi pro-Gaza fa lezione sulla Shoah

MASSIMO SANVITO a pagina 8

FUGA DALL'EUROPA

Audi e Porsche vogliono andare negli Usa

DANIEL MOSSERI a pagina 13

SPOT E FALSA BENEFICENZA

La Ferragni a processo per truffa

SIMONA PLETTO a pagina 17

LA SCOPERTA

Dna sull'asteroide

Forse la vita è iniziata così

LUCA PUCCINI

È la conferma definitiva (ed è anche una scoperta importantissima): nell'universo, a 330 milioni di chilometri da noi, lassù, (...)

segue a pagina 18



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



San Mattia, vescovo

Giovedì 30 gennaio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 29 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

Quel Golpe (Piccolo) Borghese

DI TOMMASO CERNO

Come l'ennesima stagione della stessa, noiosa serie tv, ci risiamo. C'è il premier indagato, i ministri sotto accusa e una bufera politica che però non interessa a nessuno. È noiosa, già vista, proprio come quelle telenovelle che hanno troppi anni e finali scontati. Cavilli legali, che non fregano a nessuno, ma una sola verità. Gli autori di questo golpe piccolo borghese, mal riuscito prima di cominciare, sono l'ombra rinsecchita degli originali. I D'Alema e i Prodi, i Borrelli e i Davigo sostituiti dalla segretaria Schlein, scomparsa dalla scena politica e contestata da metà del suo partito, da magistrati che pubblicano sui social e nelle mail il proprio odio contro il governo, da intellettuali che sfruttano Mussolini per tirare a campare vendendo ancora qualche libretto. Il golpetto dell'Italietta della sinistra, di cui questo Paese non aveva proprio bisogno. Un'Armata Brancaleoni che avrà come effetto quello di convincere ancora un po' di italiani, sempre ce ne fosse bisogno, che in questo Paese c'è un problema con l'utilizzo della giustizia, con i suoi tempi e i suoi riti desueti, ormai lontani dall'affermare il principio di proporzionalità.

FOTOGRAFIA: G. BIANCHI

DI BRUNO VILLOIS

L'IA dei cinesi destabilizza il Dow Jones

a pagina 10



Oroscopo

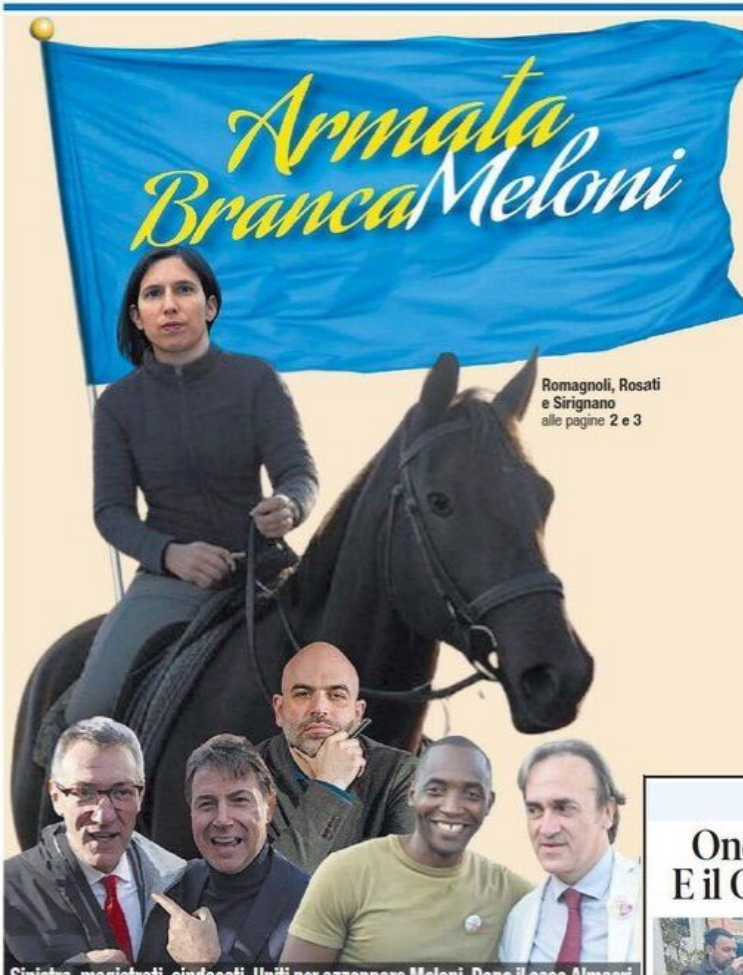
Le stelle di Branko

a pagina 13

LA NUOVA SCUOLA

Alla maturità un esame in più con 6 in condotta

a pagina 12

Romagnoli, Rosati e Sirignano
alle pagine 2 e 3Sinistra, magistrati, sindacati. Uniti per azzoppare Meloni. Dopo il caso Almasri
Fra gli insulti di Saviano e i cartelli del Pd. Mastella: «Un film già visto»

LA RIVOLTA DI BRUXELLES

«Minacciato il Green Deal» I socialisti si ribellano Belloni consigliera di Ursula

De Leo a pagina 8

IL NODO CLANDESTINI

Afd vince al Bundestag Berlino stoppa i migranti Trump riapre Guantanamo

Tempesta e Tommasi a pagina 10

INTERVISTA A TAJANI

«Basta guerriglia I giudici devono rispettare le leggi»

«Sul generale libico parli
la Corte dell'Aja
Dazi? C'è una soluzione»

Caso Almasri, Meloni indagata, riforma della giustizia. Poi tregua in Palestina e Congo in fiamme. Ne parla il ministro degli Esteri Tajani

Martini a pagina 5



PARLA LUIGI ZANDA

«Il Pd di Schlein è inadatto a guidare il centrosinistra»

Cingoli a pagina 7

DI GIANLUIGI PARAGONE

La scelta giusta
e quel prezzo
da pagare

a pagina 2

DI ANDREA RUGGIERI

Toghe intoccabili
e un altro premier
sotto indagine

a pagina 4

Il Tempo di Osho

Onorato «mani di forbice» E il Comune taglia le key box



Verucci alle pagine 18 e 19



Domani



Giovedì 30 Gennaio 2025
ANNO VI - NUMERO 29

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.
DL 353/2003 conv. L. 46/2004
art. 1, comm. 1, CCB Milano



TANTO RUMORE PER NULLA

La furbizia della premier e quell'assist di Lo Voi

ATTILIO BOLZONI

Un colpo di fortuna così capita, e se capita, una sola volta nella vita. Persino Silvio Berlusconi non avrebbe potuto sperare tanto e persino Berlusconi sarebbe stato, in circostanze simili, più mansueto, più prudente. Ma quell'atto dovuto per la premier si è rivelato come la manna caduta dal cielo, quella "comunicazione d'iscrizione" nel registro degli indagati è come un miracolo per grazia ricevuta per Giorgia Meloni. Una presidente del Consiglio double face, dal doppio volto. Che importa se non è propriamente un avviso di garanzia, chisseneffrega delle ipotesi di reato per peculato o favoreggiamento, tutti dettagli insignificanti, l'essenziale è che in un modo o nell'altro lei sia finita nel mirino della magistratura, che comunque sia diventata obiettivo di inchieste giudiziarie che si sa quando cominciano e non si sa mai quando finiscono.

a pagina 3

MA IL PROCESSO È (QUASI) IMPOSSIBILE: IN CASO DI MANCATA ARCHIVIAZIONE SONO LE CAMERE A DARE L'OK

Almasri, a rischiare è solo Nordio Meloni e la strategia del complotto

La premier indagata per atto dovuto non ha nulla da temere. Il guardasigilli deve spiegare meglio il suo operato. Le opposizioni bloccano i lavori del parlamento. Ma la destra è soddisfatta: la propaganda nasconde i problemi

IANNACCONE, IKONOMU, INTRIERI, MALAGUTTI, MERLO e PREZIOSI da pagina 2 a 5



Nell'intricata vicenda giudiziaria che ha investito il governo dopo la liberazione e l'espulsione del generale libico Almasri, è la stessa Giorgia Meloni a scindere i livelli.

La premier Meloni, Nordio, Piantedosi e Mantovano sono iscritti nel registro dei reati per favoreggiamento e peculato
FOTO ANSA

Anzitutto c'è quello politico. A palazzo Chigi l'assetto è quello del gabinetto di guerra permanente e la strada comunicativa imboccata è la stessa scelta da Matteo Salvini per Open Arms. Sotto il profilo giudiziario, l'interrogativo con cui è alle prese la ristretta cerchia intorno a Meloni, al sottosegretario Alfredo Mantovano e ai ministri Nordio e Piantedosi è se le accuse abbiano un qualche fondamento. Ma il processo con ogni probabilità non si farà mai.



L'ALTERNATIVA PER VINCERE

L'unità difficile Ma M5s e Pd sono complementari

PIERO IGNAZI

La rottura del 1994 ha cambiato lo schema di gioco della Prima Repubblica. L'introduzione, festosa quanto incauta, di un sistema elettorale sostanzialmente maggioritario ha introdotto una modalità di confronto a somma zero: chi vince tutto. Dietro quel cambio c'era il desiderio di vedere maggioranze alternative che si contendevano il governo: un desiderio comprensibile dopo l'immobilismo dei decenni precedenti, governi tolemaici, imperniati sull'immobile sole democristiano, contornato volta a volta da qualche satellite, senza alternanze possibili. La nuova offerta politica coagulata intorno a Silvio Berlusconi si è rivelata il mastice politico dell'ultimo trentennio.

a pagina 5

LA CDU DI MERZ VOTA CON L'ESTREMA DESTRA PER LIMITARE IL DIRITTO D'ASILO. TIMORE PER UN'ALLEANZA

Berlino, cade il veto sui neonazisti di AfD

LISA DI GIUSEPPE a pagina 8



Nei sondaggi verso le elezioni del 23 febbraio, la AfD è accreditata del 20 per cento dei consensi
FOTO EPA

FATTI

Israele e i due ostaggi "dimenticati" A Gaza da 10 anni: sono vivi o morti?

DAVIDE LERNER a pagina 9

ANALISI

Il ritiro di Emis Killa da Sanremo L'indignazione tardiva per i rapper

ALICE VALERIA OLIVERI a pagina 13

IDEE

Tutta l'arte di "From Page to Plate" La mostra sulle illustrazioni di cibo

LISA DI GIUSEPPE e MARIA TORNIELLI a pagina 14



Giovedì 30 gennaio 2025
ANNO LVIII n° 25
 1,50 €
 Santa Martina
 mare

Edizione chiusa alle ore 22

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



Editoriale

Gli Stati Uniti fuori dall'Oms?
SALUTE GLOBALE SOTTO SCACCO

WALTER RICCIARDI

Nel suo primo giorno da presidente, Trump ha firmato un ordine esecutivo che ritira gli Stati Uniti dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), mossa che rende gli Usa e gli altri Paesi del mondo meno sicuri nei confronti di tutte le minacce alla salute pubblica. L'impatto di questa decisione può non essere immediatamente evidente, ma dato il mondo in cui viviamo e tutti i fattori di rischio di malattie esistenti, è compreso che nessun Paese è in grado di vincere da solo e che le conseguenze saranno gravi per tutti. I Paesi ricchi, infatti, non sperimentano molte delle malattie infettive diffuse nei più poveri proprio perché vengono fermate all'origine, spesso attraverso il supporto e il coordinamento dell'Oms.

È la seconda volta che il presidente americano tenta di uscire dall'Oms. Nel 2020, durante la pandemia, Trump aveva inviato una lettera al segretario generale delle Nazioni Unite dichiarando l'intenzione di ritirarsi. Sebbene i finanziamenti statunitensi si fossero immediatamente interrotti, il ritiro non è poi avvenuto: circa sei mesi dopo, Biden, nel suo primo giorno in carica, ha deciso che gli Stati Uniti sarebbero rimasti.

continua a pagina 13

Editoriale

I sauditi in Africa e le intese con l'Italia
DIVIDENDI GEOPOLITICI

ELEONORA ARDEMAGNI

In Africa, l'Arabia Saudita è arrivata tardi rispetto alla Cina e persino ai vicini Emirati Arabi, ma ora sta accelerando. «L'Africa può essere il granaio del resto del mondo, noi compresi» ha esclamato il ministro degli Investimenti saudita in un recente incontro pubblico. E quando, due anni fa, il principe ereditario Mohammed bin Salman ha voluto cambiare marcia sul dossier Africa, ha invitato a Riyadh una cinquantina di capi di stato del continente per il primo vertice Arabia-Africa. Compresi i leader di Gabon, Niger e Sudan, Paesi sospesi dall'Unione Africana dopo i golpe militari. Una scelta che creò malumori non soltanto a Bruxelles e a Washington, ma nelle altre capitali africane. Anche perché, poco prima, era la stata la Russia a invitare i leader golpisti per un vertice analogo. Scorrendo le intese che Italia e Arabia Saudita hanno appena siglato per investimenti congiunti nei Paesi africani, tramite società e imprese, nel solco del Piano Mattei, un interrogativo emerge: l'approccio dell'Arabia Saudita all'Africa è «paritario e non predatorio» come quello proposto dal piano italiano?

continua a pagina 13

IL FATTO Alta tensione politica e con la magistratura sul caso del generale libico liberato e rimpatriato

Camere del silenzio

Parlamento bloccato fino a martedì. Il Governo non risponde e le opposizioni fermano tutto. Le testimonianze dei migranti torturati da Almasri. Vertice sull'incremento degli approdi



L'ANNIVERSARIO DELL'ELEZIONE
Mattarella, da dieci anni la fermezza mite della Carta

Il presidente Sergio Mattarella

Picariello
 a pagina 6

I ministri Nordio e Piantedosi rinunciano all'informativa su Almasri e i lavori delle Aule si bloccano. Le opposizioni insorgono e "chiamano" la premier, che però, dopo il video intocato di martedì, convoca un vertice a Palazzo Chigi sulla strategia a seguito dell'iniziativa giudiziaria che la coinvolge con i due ministri e Mantovano: ingaggiata Giulia Bongiorno, che ha difeso Salvini nel processo Open Arms. Oggi la Corte d'appello decide sui migranti in Albania. Le Ong minori e fragili non tutelati.

Primopiano alle pagine 2, 3 e 4



STATI UNITI
Trump spedisce gli immigrati a Guantanamo
Caos sui fondi

I decreti di Donald Trump si susseguono a ritmo mozzafiato - l'ultimo annuncio è la creazione di un centro per migranti a Guantanamo - seminando il caos. Ieri, però, i pronunciamenti di due giudici e un certo malumore fra i repubblicani a Capitol Hill sembrano aver spinto la Casa Bianca a una prima retromarcia sui fondi.

Capuzzi e Molinari a pag. 6

AFRICA Le milizie sostenute dal Ruanda verso Kivu

La marea ribelle verso il sud del Congo

Dopo Goma, Bukavu. È la tabella di marcia con cui i ribelli filo-ruandesi della M23 intendono continuare la conquista dei territori orientali della Repubblica democratica del Congo sottraendoli al controllo del governo. Una città dopo l'altra, tra quelle più strategiche. Goma, centro nevralgico a nord del lago Kivu, è caduta martedì quando le milizie, dopo un durissimo scontro a fuoco con l'esercito nazionale, hanno occupato l'aeroporto. Ieri, è cominciata la marcia verso Bukavu, a sud, durante cui sono stati occupati, questa volta senza l'uso della forza, i villaggi delle località di Kinzieze e Mukwidja.

Grianti e Napolitano a pagina 11

BRUXELLES Von der Leyen presenta le indicazioni per rilanciare l'economia

L'Europa prende la Bussola ma i socialisti la bocchiano

Alentare burocrazia e oneri per le imprese, favorire gli investimenti, le startup e l'innovazione, ridurre dipendenze e aumentare la sperequazione. Ecco l'attesa «Bussola» per la competitività, fondata sul rapporto di Mario Draghi e presentata dalla presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen e dal vicepresidente per la Prosperità dell'Europa e la strategia industriale Stéphane Séjourné. «Il nostro modello di business - spiega Von der Leyen - si è finora basato su forza lavoro a basso prezzo, anzitutto dalla Cina, energia a basso costo dalla Russia, e sul delegare a terzi (gli Usa ndr) la sicurezza. Ora è finita».

Non sono mancate dure critiche alla comunicazione. Anzitutto dal gruppo dei Socialisti: Democratici al Parlamento Europeo. La Bussola, si legge in una nota, «non fornisce soluzioni alle sfide attuali e future, nascondendosi dietro il mantra della semplificazione, un potenziale passo indietro sugli standard dell'Ue».

Servizio a pagina 12

È VITA

«Noi infermieri per i malati con la cura della speranza»

Ognibene a pagina 14

PRESENTATA «VELVET»

Intelligenza artificiale: nata in Italia quella agile

Beretta e Solaini a pagina 8



POPOTUS

Aumentano i giovani isolati

Dodici pagine tabloid

Quando viene la felicità

Adrien Clandriani

Un appetito di felicità

Ma Gesù davvero sa che cosa promette? Se vedesse da quali fami sono tormentato, da quali desideri sono abitato, ci penserebbe forse due volte prima di promettere: «Beati voi che ora avete fame, perché sarete saziati» (Lc 6,21). Desideri gelosi, sete di vendetta, appetiti sessuali vengono a suonare nel mio cuore una partizione che poco somiglia alla musica degli angeli. Allora preferisco mandare al mio posto, quando suona l'ora della preghiera, un piccolo santo da vetrata ben designato, che non si arrabbia, che non conosce la gelosia, che perdona facilmente, che non si annoia a messa. È perfetto. Ha un solo difetto: quello non sono io.

© ANTONIO DI NINO

Perché il mio desiderio sono io. Se lo metto da una parte, non sono davvero presente io. E rischio, per la mia costante paura di gettare uno sguardo nel pentolone dei miei desideri, di non imparare mai a riconoscere ciò che mi fa vivere. Gesù sa che nel mio profondo la vera fame che provo è una fame di felicità. Ora, proprio questo è ciò che Dio, che mi ama infinitamente, vuole per me: è questa fame che egli promette di saziare. Ma cosa mai potrà saziare, se non ho più desiderio? Lungi dal doversi rinunciare, io sono invitato a scavare il mio desiderio, a vederlo crescere in me senza lasciarmi distrarre da voglie secondarie, dai miei capricci del momento: esso diventerà il cammino più sicuro sul quale Dio mi invita a raggiungerlo.

Giannetta p. 21

Agorà

CLASSICI

Dal cinema alle librerie: l'eterno ritorno di Ulisse

Copioni, De Luca, Righetto p. 18-19

J'ACCUSE

C'è troppo fumo sul grande e piccolo schermo

Bellino p. 20

PARACICLISMO

Mirko Testa: «L'handbike mi ha ridato la libertà»

Giannetta p. 21

John Tavilic

"Otto secoli ha la Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano, è dei nostri giorni la storia di un violino le cui melodie giungono al cuore e all'anima del protagonista, con l'amore che trascende e rimane l'essenza della stessa vita umana".

OTTO SECOLI E UN VIOLINO

CRITICA DELLA REGIONE DI STATO

■ Antonio Picasso

La liberazione e il rimpatrio di generale libico Almasri sono stati dettati da un interesse superiore. In nome della sicurezza nazionale, il governo ha voluto (e forse dovuto) giocare le sue carte migliori. Premier compresa. La ragion di Stato esige, insegna la dottrina di Kissinger, di sorvolare perfino sull'etica. Tutti sanno quello che Almasri significa. Non è un santo, ma è espressione di quell'accordo con la Libia che è un pilastro della nostra realpolitik. E dunque la questione è geopolitica.

Il Mediterraneo è caldo. C'è Gaza. I migranti sono tornati ad attraversare il Canale di Sicilia. Talvolta, non arrivando. Assad è caduto e quel che resta della flotta russa di Tartus ora è in cerca di approdo. Quale occasione migliore, per Mosca, se non fare rotta su una costa nordafricana in disordine da sempre e da lì penetrare in un continente africano, dove poter fare da predone straniero a fianco di qualche dittatore locale?

Torniamo a Kissinger. E allora una Libia stabile val bene un criminale in libertà. Ecco che la ragion di Stato, cui ha fatto appello Giorgia Meloni, ha un senso. Tuttavia, la ragion di Stato deve dare un conto a somma positiva. Cosa ci torna in tasca dal rientro a casa di Almasri? Un freno sulle ondate dei migranti? Un rientro della Libia nel mercato energetico? L'avvio del Piano Mattei? Nelle ultime settimane, la politica internazionale di Palazzo Chigi non ha fatto una piega. Su Almasri invece non tutto è chiaro: Meloni ha detto anche che la scelta di riportarlo a Tripoli è stata degli apparati di giustizia, della burocrazia e non della politica.

Ma la premier deve rivendicare questo primato politico. E rimettere così la ragion di Stato al primo posto, senza infingimenti.



IL TRAPPOLONE

Almasri è stato lasciato libero sul suolo europeo dal 6 gennaio
La CPI ha usato l'esca libica e aspettato 12 giorni per il mandato

Ferraro, Cicchitto, Conratter e Petrelli alle pagg. 2 e 3 ■



Anna Paola Concia premiata con il cannocchiale del Riformista

«Riformista dell'anno»

L'ORA DEL RIFORMISTA

A 30 anni da Fuggi
«Meloni e Fdi, i figli della svolta storica»

■ Giuliano Vacca

«La svolta di Fuggi ha segnato il passaggio dalla destra anti-sistema alla destra di governo». È questa la versione di tutti gli ospiti dell'ultimo appuntamento de *L'ora del Riformista*, il talk di approfondimento del nostro giornale sui maggiori temi di politica italiana e internazionale. Al panel - dal titolo *A trent'anni da Fuggi*, moderato da Aldo Torchiaro - hanno partecipato il direttore Claudio Velardi, Annalisa Terranova (giornalista di *Libero*), Fabio Torriero (docente della Lumsa), Pierluigi Biondi (sindaco de L'Aquila di Fratelli d'Italia), Fabrizio Tatarella (vicepresidente della Fondazione dedicata a suo zio Pinuccio) e Francesco Giubilei (presidente di Nazione Futura).

a pag. 4 ■

L'INTERVISTA

Forchielli: «DeepSeek mostra abisso tra Cina e l'immobile Europa»

■ Aldo Torchiaro

Alberto Forchielli è un imprenditore noto al grande pubblico televisivo per la competenza su Cina e mercati asiatici e per la capacità comunicativa. Consulente di imprese statali e della Banca Mondiale, è tra l'altro fondatore di una società di private equity.

La tecnologia cinese con DeepSeek mostra di aver fatto passi da gigante.

«Il nome lo si conosce ormai ovunque: è nata come startup cinese messa su rapidamente da un genio della matematica. Lui sembra un bambino, ma cambierà il mondo. Muovendo miliardi. Non tutti sanno che le startup cinesi sono in quasi tutti i casi finanziate da tre grandi fondi di investimento americani».

a pag. 6 ■



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Verso il 5 febbraio
Conto alla rovescia,
ultimi giorni
per l'iscrizione
a Telefisco 2025

— Servizio
e informazioni a pag. 32



-6
GIORNI ALL'EVENTO

Domani con il Sole
Trump porta gli
Usa fuori dall'Oms,
ma non è detto
che finisca così



— un inserto di
quattro pagine
da conservare

blumatica
SHEQ
Il software Q-HSE Management
scelto dalle grandi aziende
www.blumatica.it/qhse

FTSE MIB 36371,67 +0,62% | SPREAD BUND 10Y 109,90 +0,10 | SOLE24ESG MORN. 1379,44 +0,34% | SOLE40 MORN. 1359,75 +0,63% | **Indici & Numeri → p. 37-41**

INTERVISTA AD AHMED FATTOUH

Il portavoce di Fatah: «Soluzione dei due Stati è l'unica percorribile»

Roberto Bongiorno — a pag. 8



Ritorno a casa. Palestinesi su una delle auto dirette verso il nord di Gaza

LA TREGUA CON ISRAELE

Oltre 500mila palestinesi tornati a Gaza nord Hamas rilascia altri otto ostaggi

— Servizio a pag. 8

Nel 2024 cassa integrazione a +30%

Manifattura in crisi

Raggiunta quota 426,5
milioni di ore. Moda, auto e
meccanica i più penalizzati

A dicembre frena la caduta
dei fatturati ma il caro
energia impatta sul futuro

La frenata della produzione industriale, il rincaro dell'energia, le tensioni geopolitiche e una congiuntura complessa stanno fiaccando il settore manifatturiero dove nel 2024 le ore autorizzate di cassa integrazione hanno raggiunto quota 426,5 milioni, il 30% rispetto all'anno prima. Moda, auto e meccanica i settori più penalizzati. Qualche dato positivo arriva dall'indice Irt di Confindustria: rallenta la caduta dei fatturati. **Casadei, Greco, Orlando, Picchio, Tucci** — un'analisi di **Stefano Manzoichi** — a pag. 2-3

Il commissario Séjourné: «Choc di semplificazioni» per gli obiettivi green

Competitività Ue

Semplificare le regole per agevolare gli obiettivi ambientali Ue senza modificarli: così il commissario Ue all'Industria, Séjourné, spiega lo «choc di semplificazioni» previsto dalla «bussola per la competitività». **Romano, Picchio, Fotina** — a pag. 4

RIFIUTI A ROMA

Tari, scovati
358mila evasori
e morosi (24%)

Gianni Trovati — a pag. 9

MOBILITÀ

Registro taxi e
Ncc, iscritte solo
30mila licenze

Landolfi e Nuti — a pag. 30

Generali svela il piano: più remunerazione ai soci

Il futuro del Leone

Sullo sfondo l'intesa
con Natixis e l'offerta
di Mps su Mediobanca

Diversificazione dei ricavi, ottimizzazione dei costi e solidità patrimoniale. Il tutto accompagnato da un incremento della remunerazione degli azionisti tra dividendo e buy back. Sono queste le attese sul piano di Generali che verrà svelato oggi a Venezia. Sullo sfondo due temi chiave: l'intesa con Natixis e l'Ops del Monte su Mediobanca. **Laura Galvagni** — a pag. 29

ERA TRUMP E INVESTIMENTI SOSTENIBILI

Crollano i fondi Esg: boom di riscatti ed è cambiata l'aria

Morya Longo — a pag. 28

772B6297C90FA8DA2

NÒVA 24

Al via l'era dei viaggi personalizzati con l'intelligenza artificiale

Alessia Maccaferrì — a pag. 25

Turismo. Le piattaforme pronte a integrare l'AI nelle app che progettano i viaggi (nella foto, il Capodanno lunare in Vietnam)

DeepSeek oscura la app in Italia

Applicazioni e privacy

L'applicazione cinese per l'intelligenza artificiale DeepSeek, come anticipato ieri dal Sole24ore.com, non è più disponibile in Italia e non per decisione di Apple o Google. Il Garante italiano della privacy, da noi per ora richiesta di informazioni. **Salvioli e Simonetta** — a pag. 15 con un'analisi di **M. Bassini e O. Pollicino**

ACCORDO CON SCHWAB

Dopo Musk, anche il social di Trump diventa banca

— pagina 13

PANORAMA

LA PAUSA DI POWELL

La Fed lascia i tassi invariati: «Mercato del lavoro solido, ma inflazione alta»

La Fed apre l'era Donald Trump lasciando invariato il costo del denaro. I tassi di interesse restano fermi fra il 4,25% e il 4,50%. «Non abbiamo bisogno di agire in fretta» sui tagli, ha detto il presidente Powell. Le condizioni del mercato del lavoro sono «robuste» mentre l'inflazione intanto resta «un po' elevata». «Non ho avuto alcun contatto» con Donald Trump, ha poi risposto Powell a chi gli chiedeva un commento su quanto dichiarato dal presidente, quando aveva chiesto un calo «immediato» dei tassi. — a pagina 5

FALCHI & COLOMBE

BCE E FED, IL RISCHIO DI ERRORI A CATENA

di Donato Masciandaro
— a pagina 5

CAMERE BLOCCATE

Scontro su Almasri, difesa del governo a Bongiorno

Giorgia Meloni, Matteo Piantedosi, Carlo Nordio e Alfredo Mantovano hanno nominato Giulia Bongiorno come legale nel caso Almasri. Intanto la vicenda paralizza l'attività delle Camere. — a pagina 12

CONTRATTI DI LAVORO

Edilizia, 180 euro in più per 1 milione di addetti

Rinnovato il contratto di lavoro (180 euro in più) nel settore dell'edilizia. Circa 1 milione di addetti troveranno la prima tranche dell'aumento già nella busta paga di febbraio. — a pagina 6

OGGI IN EDICOLA

FOCUS
LA GUIDA ALLA
LEGGE SULLA
CONCURRENZA.
Il Focus
in edicola
a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano

Lombardia

Domani distribuito nella regione

Sud

Domani in Campania, Basilicata,
Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto. Per info:
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



MECALUX

SOLUZIONI AUTOMATICHE
PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

02 98836601

mecalux.it



Dopo Europa ed Usa La Spaziale conquista i paesi del Golfo con le sue macchine da caffè

Carlo Valentini a pag. 9



Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

NON PROFIT
Il servizio civile si rifà il look e mette a disposizione oltre 60 mila posti come volontari. Domande entro il 18 febbraio
Dominici a pag. 29

Cuneo, chi vince e chi perde

Il ministero dell'economia conferma i calcoli di ItaliaOggi 7: la riforma ha premiato i redditi tra 35 e 40 mila euro e penalizzato soprattutto quelli tra 8.500 e 9.000 euro

Con la riforma (passaggio da cuneo contributivo a cuneo fiscale) non è stato possibile introdurre una "clausola di salvaguardia" che consentisse ai lavoratori di conservare gli stessi benefici del 2024. Perciò, è possibile che i lavoratori con reddito tra 8.500 e 9.000 euro possano, nel 2025, perdere fino a 1.200 euro di retribuzione. Ma è preannunciato l'arrivo di correttivi. Sono alcune delle risposte date dal governo nel corso di un question time in parlamento.

Ciolfi a pag. 27

Orsina (Luiss): l'avviso di garanzia sul caso Almasri, spot per la riforma della giustizia



«L'avviso di garanzia per il caso Almasri, un gigantesco spot a favore della riforma della giustizia», dice Giovanni Orsina, storico e politologo della Luiss Guido Carli. Siamo ritornati allo scontro tra potere politico e potere giudiziario che ha caratterizzato i governi Berlusconi? «Oggi non stiamo parlando di un avviso di garanzia per un reato privato ma di un presunto reato commesso nell'esercizio della funzione pubblica». E sulle opposizioni: «L'attenzione si è spostata: lo scontro non è tra governo e opposizioni, ma tra governo e magistratura, o meglio una parte della magistratura che però è quella che fa notizia».

Ricciardi a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Domenica scorsa Donald Trump ha detto che Gaza andrebbe ripulita spostando un milione e mezzo di persone in Giordania e in Egitto (pochi giorni prima aveva parlato dell'Indonesia). Concetto ribadito un paio di giorni dopo parlando con i giornalisti a bordo dell'Air Force One. Un'idea strampalata, ovviamente respinta con forza dai diretti interessati, Egitto e Giordania, i quali, avendo già avuto l'esperienza dei profughi palestinesi dopo la guerra del 1948, con tutti i problemi che questi hanno creato, ora non vogliono proprio saperne. Sono un popolo strano, i gazawi: vivono da decenni grazie a copiose elargizioni di molti paesi musulmani, ma anche di Usa e Europa, che loro spendono in gran parte in armi. Si esaltano con l'illusione di poter un giorno sterminare o cacciare gli ebrei. Non producono nulla, se non violenza e lutti. A parole tutto il mondo è dal loro parte, ma nessuno li vuole a casa propria.

PNRR
Istruzioni per l'uso
a pag. 23

Mfe, offerta per il principale gruppo tv polacco
Secchi a pag. 16

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita



VERDETTI CHAMPIONS



LAUTARO NE FA TRE: SOLO I CAMPIONI D'ITALIA AGLI OTTAVI
CROLLANO JUVE E MILAN, AI PLAYOFF CON LA SUPER ATALANTA

STRAINTER

Demolito il Monaco (3-0)
I nerazzurri chiudono quarti
il capitano è senza limiti
«Il nostro obiettivo è la coppa»

di CONTICELLO, DI CARO, FALLISI, LICARI, STOPPINI 2-3-4-5-6-7

Commento di ARRIGO SACCHI 46-47

CADE IN 10 A ZAGABRIA (2-1)

IL DIAVOLO SI BUTTA VIA

Battuto da Cannavaro, rischio derby con la Juve
Conceição: «Molto deluso, manca grinta»

di GOZZINI, RAMAZZOTTI, VERNAZZA 8-9-10-11

PUNITA DAL BENFICA (0-2)



DISASTRO MOTTA

Senza gol e gioco finisce tra i fischi
E il bilancio del tecnico ora è in rosso

di ARCHETTI, CORNACCHIA, GRIMALDI, NAVA 12-13-14-15



PARI CON LO SPORTING (1-1)

**Orgoglio Bologna
Domani sorteggio
dei playoff**

AGLI OTTAVI	
1° LIVERPOOL	Punti 21
2° BARCELLONA	19
3° ARSENAL	19
4° INTER	19
5° ATLETICO MADRID	18
6° LEVERKUSEN	16
7° LILLA	16
8° ASTON VILLA	16

AI PLAYOFF	
9° ATALANTA	Punti 15
10° DORTMUND	15
11° REAL MADRID	15
12° BAYERN	15
13° MILAN	15
14° PSV	14
15° PSG	13
16° BENFICA	13
17° MONACO	13
18° BREST	13
19° FEYENOORD	13
20° JUVENTUS	12
21° CELTIC	12
22° MANCHESTER CITY	11
23° SPORTING	11
24° BRUGES	11

A pagina 3
Il tabellone completo

ECLISSE
VEDIAMO OLTRE

Innovazione
in ogni
dettaglio
per la
tua porta
scorrevole



mod. ECLISSE UNICO
vers. per intonaco

SPETTACOLARE 2-2

CHE DEA A BARCELLONA UN PARI BELLISSIMO

di ELEFANTE, GARLANDO, RICCI 16-17-18-19

**IL ROMPIPALLONE
di GENE GNOCCHI**

Thuram svela il suo segreto: «Dormo 14 ore
al giorno». «Vlahovic solo un'ora e mezza
ma in campo» hanno aggiunto i tifosi bianconeri.



Sabato figurine
Domenica copia
da collezione

Amarone
Opera Prima

1 - 2 FEBBRAIO 2025

PALAZZO DELLA GRAN GUARDIA
VERONA



Per info e biglietti:
www.amaroneoperaprima.it

SABATO IN REGALO COL GIORNALE LE FIGURINE ESCLUSIVE CALCIATORI



CHAMPIONS: INTER AGLI OTTAVI, GASP AI PLAYOFF

ITALICIDIO

Una sola
certezza: l'Inter

di Ivan Zazzaroni

► 3

Crollo Juve Milan al buio Rischio derby

Ranking, serata negativa
Thiago perde 2-0
in casa col Benfica
Può trovare Leao,
ko a Zagabria (2-1), o il Psv
E per chi passa
il pericolo è Lautaro,
ieri 3 gol al Monaco
Atalanta, 2-2 col Barça:
ora Sporting o Bruges
Domani il sorteggio

Beneforti, Bonsignore, Cervellati
Coluccia, De Pauli, Gioia, Guadagno
Iannarelli, Losapio, Marota, Palligiano
Patanà, Pinna, Scalia e Vitiello ► 2-15

OPERAZIONE DA 30 MILIONI

Napoli, all in su Comuzzo

Manna presenta l'offerta
per il gioiello della Fiorentina
Ultimo assalto a Garnacho
lo United chiede 55 milioni

Mandarini e Tarantino ► 26-27



OBIETTIVO ZANILO

Fiorentina un altro Nico

Ikoné a un passo dal Como
Pradè chiama l'Atalanta
per prendere il trequartista
Contatti anche per Fagioli

Di Nardo, Gensini e Santi ► 28-29



NO AL MARSIGLIA

EUROPA
LEAGUE (21)



Zalewski
vuole
solo l'Inter

Maida ► 18-19



Roma,
notte da lupi
Lazio,
per la vetta

Aliprandi
e Rindone
► 17-25

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI



RAFFREDDORE



PER I TUOI ECCÌ,
PUOI PROVARE VIVIN C.



Vivin C agisce rapidamente contro
il raffreddore e i primi sintomi influenzali.
Con Vitamina C per le difese immunitarie.



TRIPLETTA DI LAUTARO: 3-0 AL MONACO, 4° POSTO E OTTAVI

Solo l'Inter nel G8

Un rigore e i francesi in dieci spianano la strada ai campioni d'Italia. Ai playoff l'Atalanta, nonostante un gran 2-2 a Barcellona, e il Milan che cade male a Zagabria (2-1): sciocchezza di Gabbia, rosso a Musah, rigore ingiustamente tolto a Leao. Il City rimonta il Bruges e passa. Europa League: stasera Lazio e Roma

**SCONCERTANTE FLOP ANCHE COL BENFICA (0-2)
ORA RISCHIO DERBY AI PLAYOFF E NEGLI OTTAVI**

PANICO JUVE

Guido Vaciago

Sconcertante per inconsistenza agonistica e allucinante per leggerezza difensiva, la peggiore Juventus della stagione perde la seconda partita consecutiva, questa volta senza neanche giocare un tempo, come era accaduto a Napoli. Non ha creato, ha lasciato spazi enormi al Benfica...

Il nulla bianconero tra i gol di Pavlidis e Kokcu. Fischi assordanti per la squadra di Motta, brutta, molle e avanti solo da 20ª su 24: domani o il Psv o il Milan, poi eventualmente l'Inter o l'Arsenal. Guai Kalulu: infortunio muscolare



**Champions League,
ecco la situazione
prima dei sorteggi**

AGLI OTTAVI	
1 Liverpool	15ª Psg
2 Barcellona	16ª Benfica
	17ª Monaco
	18ª Brest
3 Arsenal	13ª MILAN
4 INTER	14ª Psv
	19ª Feyenoord
	20ª JUVENTUS
5 Atletico Madrid	11ª Real Madrid
6 Bayer Leverkusen	12ª Bayern
	21ª Celtic
	22ª Man. City
7 Lilla	9ª ATALANTA
8 Aston Villa	10ª Dortmund
	23ª Sporting
	24ª Bruges

SPAREGGI (sorteggio domani)	
andata 11/12 febbraio - ritorno 18/19 febbraio	
ATALANTA	contro Sporting o Bruges
MILAN	contro Feyenoord o JUVENTUS
JUVENTUS	contro Psv o MILAN

ELIMINATE	
Dinamo Zagabria	Sparta Praga
Stoccarda	Lipsia
Shakhtar Donetsk	Girona
BOLOGNA	Salisburgo
Stella Rossa	Slovan Bratislava
Sturm Graz	Young Boys



CASADEI, SCATTO LAZIO. NDOUR L'ALTERNATIVA GRANATA

Elmas: «Toro, sono pronto»

Visite e firma per il fantasista macedone: oggi primo allenamento, in panchina a Bergamo? Il connazionale Nestorovski: «Che colpo! Gol e assist, stupirà tutti». Ilic-Spartak: si tratta



**Solo sabato
in regalo
con il nostro
quotidiano
le figurine
Calciatori
Panini**

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

**PER I TUOI ECCÌ,
PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

VIVIN C è un medicinale a base di acido acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 14/11/2023.

**Solo sabato
in regalo
con il nostro
quotidiano
le figurine
Calciatori
Panini**